

Bilancio di esercizio 2022

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Allegato B DDG n. 37 del 14 aprile 2023

INDICE

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2022	Pag. 3
Il Conto economico di esercizio 2022	Pag. 10
I trasferimenti e i ricavi diretti	Pag. 12
I costi di produzione	Pag. 15
La gestione finanziaria	Pag. 24
Le politiche e i costi del personale	Pag. 28
Gli investimenti	Pag. 34
Lo stato patrimoniale	Pag. 37
La situazione patrimoniale	Pag. 39
I risultati delle strutture operative	Pag. 42

Allegati:

- ***B1. Elenco degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati nel 2022***
- ***B2. Elenco dei pagamenti effettuati nel 2022 oltre scadenza contrattuale***

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2022

L'esercizio 2022 dell'Agenzia si chiude con un utile di 1,09 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio risulta in positivo ma in netta contrazione rispetto all'anno precedente.

Arpae, nonostante il mutato contesto economico e normativo ha garantito anche nel 2022 l'equilibrio della gestione economica, grazie principalmente alla conferma dei contributi istituzionali previsti da Assessorato Ambiente e Salute e alle politiche di contenimento dei costi operativi e del personale. I principali fattori che incidono sul risultato economico della gestione sono:

- la situazione generata dalla crisi energetica, che ha aumentato fortemente i costi di gas ed elettricità;
- gli incrementi dei costi del personale previsti dal nuovo CCNL e gli effetti del completamento della manovra assunzionale riguardante il personale che svolge funzioni di demanio idrico;
- l'aumento di talune voci di costo di servizi correlate all'erogazione dei servizi istituzionali (servizi informatici, manutenzione attrezzature di laboratorio, noleggi attrezzature).
- il venir meno nella seconda parte dell'anno, a seguito del D.L. n. 36/2022, convertito nella L. 79/2022, in vigore dal 30 giugno 2022, dei ricavi derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015, la cui destinazione finale viene definita di pertinenza statale, nelle more di un decreto attuativo che disciplini la remunerazione delle attività di prescrizione /asseverazione degli enti del Sistema Nazionale di Prevenzione Ambientale (SNPA).

Decisivo è risultato per il conseguimento del pareggio della gestione economica, il mantenimento del livello di contributi regionali da assessorato salute e da assessorato ambiente, che comprende anche la quota relativa allo svolgimento delle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità, il cui costo annuo si è consolidato sui 4,3 mln €, al lordo delle attività relative al cd Progetto demanio.

L'utile di gestione 2022 comprende una quota di 0,8 mln € derivante dai proventi delle sanzioni da ecoreati del primo semestre, che dovrà essere mantenuta in utili portati a nuovo e non destinata al finanziamento di investimenti, in attesa dei chiarimenti normativi relativi alla destinazione delle somme introitate per sanzioni L.68/2015 prima dell'entrata in vigore del DL n. 36/2022.

Rilevante risulta già nel 2022 il contributo che deriva dalle risorse del **Piano Nazionale Complementare al PNRR**: infatti nell'ambito del finanziamento PNC 2021 sono stati assegnati alla nostra Agenzia euro 3.555.437 e, a tal fine, nell'ambito del Programma degli Interventi: "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1) del DL 59/2021) - Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" è stato sottoscritto, a maggio 2022, l'accordo operativo tra Istituto Superiore di Sanità (ISS) e ARPAE, quale Agenzia Capofila del Raggruppamento comprendente le ARPA del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. Gli interventi oggetto di finanziamento si articolano in molteplici aree di azione e, per quanto riguarda la nostra Agenzia, la realizzazione del programma ha consentito un significativo ammodernamento degli strumenti e

delle attrezzature di molte strutture quali la Direzione tecnica, il CTR Agenti fisici, il CTR Qualità dell'Aria, il Laboratorio Multisito, il SIMC, le Aree Prevenzione ambientale e la Struttura Tematica Ambiente, Prevenzione e Salute. In particolare il programma degli interventi ha riguardato il potenziamento del/della/dei/delle: Rete Qualità dell'Aria e Ammodernamento Centro di Taratura; Gestione dei dati disponibili, utilizzando anche sistemi di intelligenza artificiale e machine learning; Rete Monitoraggio Corpi idrici; Attività di Monitoraggio acque per usi potabili; Stazioni meteorologia urbana; Sistemi acquisizione dati meteo-marini; Attività di controllo impianti emissivi e monitoraggio matrici ambientali; Attività di monitoraggio e previsione meteorologica e della radioattività ambientale; Attività di monitoraggio e analisi microplastiche; Attività analisi tossicologiche; Laboratorio tossicogenomica per Next Generation Risk Assessment. Il programma degli Interventi è stato pienamente realizzato rispettando un cronoprogramma stringente: **al 31/12/2022** sono stati stipulati **n. 73 contratti pari alla totalità delle gare avviate**. Il contrattualizzato per un importo complessivo di € 3.319.017, risulta pari al 93% del totale finanziato, pari a euro 3.555.437, per le economie che si sono realizzate in fase di aggiudicazione delle gare d'acquisto.

Il risultato di esercizio è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività di Arpa. I ricavi a valore della produzione 2022 sono in lieve diminuzione rispetto al consuntivo 2021 (-0,4 mln €), mentre si realizza al contempo un netto aumento dei costi di gestione (+3,6 mln €).

Sotto il profilo degli **investimenti**, si sono realizzati **2,1 mln €** di investimenti, di cui 1,6 per strumenti e attrezzature e 0,3 per informatica. Sono inoltre proseguiti i lavori per il cantiere della nuova sede di Ravenna e per interventi su altre sedi, con lavori in corso per circa 1,5 mln € (1,2 mln per il cantiere di Ravenna). Si prevede il completamento nel 2023 degli interventi riguardanti l'allestimento del nuovo laboratorio di Ravenna e la chiusura dei lavori sulla sede. Gli **investimenti** realizzati da Arpa sono stati finanziati con contributi in conto capitale, per 1,6 mln finanziati da specifici contributi (di cui 0,9 mln € da PNC) e per 0,5 mln coperti da giroconto di utili di gestione degli esercizi precedenti.

Sotto il profilo delle coperture finanziarie agli investimenti, gli interventi per l'acquisto di attrezzature e dotazioni informatiche sono coperti nel 2022 e nel 2023 in massima parte da contributi derivanti dal PNC/PNRR, mentre si riduce la possibilità di interventi per la ristrutturazione delle sedi attraverso l'utilizzo dell'utile di esercizio, già nel 2023, a causa di limitate risorse derivanti dall'utile di gestione 2022 (0,28 mln €). Risulterebbe decisivo per la realizzazione di un piano aggiuntivo di investimenti in attrezzature, mezzi di servizio e ristrutturazione delle sedi di Parma e Forlì, la possibilità di utilizzare la quota di utili portati a nuovo attualmente derivante dai proventi delle sanzioni ex L.68/2015 nel periodo 2016-22, pari a 9,2 mln €.

Per quanto riguarda la **gestione del personale dell'Agenzia**, nel 2022 è proseguito lo sforzo teso a realizzare un'efficace programmazione delle risorse necessarie a far fronte al significativo turn over che sta interessando sia il personale dirigenziale che quello del comparto e che impone all'Agenzia un forte impegno per azioni sul piano organizzativo e formativo volte al **presidio delle competenze** all'interno delle diverse strutture tecniche e amministrative.

I **costi del personale** sono in aumento rispetto al 2021 e comprendono gli oneri contrattuali 2021-22 per euro 0,7 mln, gli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpa dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico pari ad euro 3,8 mln (+ euro **1,2 mln** rispetto all'anno 2021, al netto degli altri costi

relativi a contratti di somministrazione lavoro e comandi). Tali maggiori costi hanno portato ad una contestuale diminuzione del costo dei comandi, che passa da euro 1,5 mln nel 2021 ad euro 0,3 mln nel 2022 (-1,2 mln rispetto all'anno 2021).

Nel 2022 si è fatto ricorso alla **somministrazione di lavoro** a tempo determinato al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse a specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti. Attualmente i lavoratori con contratto di somministrazione sono n. 7.

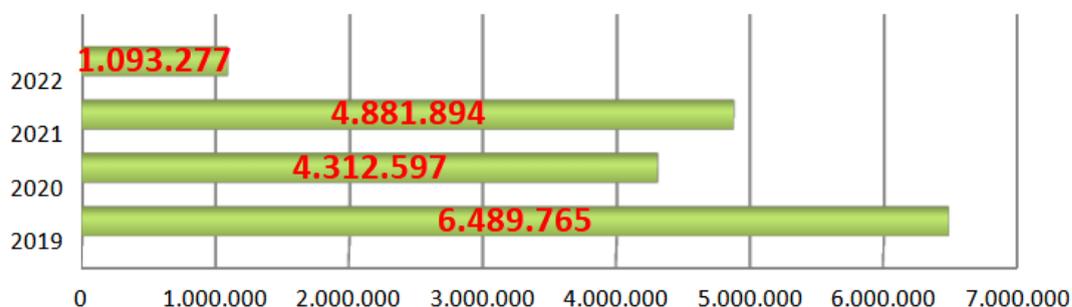
Nel paragrafo relativo alle politiche del personale sono riportate nel dettaglio le azioni realizzate nel corso del 2022 nei confronti del personale della dirigenza e del comparto, le variazioni di organico e le voci di costo ora richiamate.

L' Agenzia ha continuato a dare applicazione al **lavoro agile** in applicazione del vigente quadro normativo di riferimento (DPCM 23/09/2021 e DM 15/10/2021) secondo cui l'esecuzione della prestazione in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile ed avendo a riferimento quanto previsto nel PIAO (sottosezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile"). Il lavoro agile ordinario è stato concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. "lavoratori fragili" ed ai lavoratori in possesso di certificazione del medico competente con prescrizione di lavorare a distanza.

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2022, sia pure nel quadro di costi crescenti e minori ricavi, sono:

- continuità sostanziale nel livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici (73,8 mln €, +0,3 mln € sul 2021), comprendenti la copertura dei costi del personale sulle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto da Arpae. Come previsto nelle Convenzioni siglate con la Regione Emilia-Romagna (da ultimo DGR n. 2292/2021 e DDG n. 143/2021), essendosi completata la manovra assunzionale, dal 2022 tali contributi, comprensivi delle attività del cd "Progetto Demanio", sono ricompresi nel bilancio 2022 all'interno della quantificazione annuale del contributo di funzionamento previsto dall'assessorato Ambiente, previsto nel 2022 sul cap. 37030 del bilancio regionale.
- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, commesse, sanzioni pari a 19 mln €, - 0,5 mln rispetto al 2021, principalmente legato al venire meno nella seconda parte dell'anno dei ricavi delle sanzioni L.68/2015;
- costi di personale nel 2022 in crescita (+1,8 mln €) e pari a 63,4 mln €; il costo totale è comprensivo di altri oneri del personale, degli oneri derivanti da incrementi contrattuali, dei costi di assunzione del personale per le funzioni del demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto direttamente in sostituzione del personale precedentemente distaccato rientrato in Regione;
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi pari a 24,5 mln € (+ 1,8 mln sul 2021), a causa principalmente di un aumento netto dei costi di energia elettrica (+1,6 mln €) e di gas (+0,2 mln €). L'aumento, relativo anche alle voci di servizi informatici, manutenzioni e noleggio attrezzature, viene contenuto grazie a una contestuale diminuzione del costo dei comandi, che passa da euro 1,5 mln nel 2021 ad euro 0,3 mln nel 2022 (-1,2 mln rispetto all'anno 2021) per l'assunzione dei lavoratori delle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità.

Arpae - utile di esercizio 2019-22 (euro)



La **situazione finanziaria** di Arpae vede una diminuzione dei debiti verso fornitori (2,1 mln €, -0,3 mln su 2021), ma un aumento dei debiti complessivi legati a lavori, forniture, servizi, contributi a partner di progetto concretizzatisi nell'ultimo periodo dell'anno e saldati nel 2023; vi è una netta diminuzione anche dei crediti totali (da 17,9 mln€ a 15,9 mln, di cui 9,5 sono crediti verso Regione ed altri enti pubblici). I crediti verso i privati calano (da 2,5 mln € a 2,3 mln). **La liquidità risulta in costante miglioramento**, grazie al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente e degli acconti relativi ai progetti finanziati, all'erogazione regolare a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e alla significativa incidenza dei costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni.

Nel 2022 si è realizzato un ulteriore **efficientamento dei processi di contabilizzazione degli incassi**, e della riscossione dei crediti, grazie all'avvenuta chiusura dei residui conti dedicati per l'incasso dei proventi di autorizzazioni e sanzioni e all'utilizzo massivo dell'avviso di pagamento Pagopa. Tale sistema, introdotto nel 2021, ha consentito di superare i preesistenti problemi di riconciliazione degli incassi tramite bonifico, consentendo anche un abbattimento dei tempi del personale amministrativo e tecnico nella correlazione fra le pratiche aperte e l'attività di riscossione, grazie alla contabilizzazione contestuale alla generazione e invio dell'avviso di pagamento del ricavo collegato all'attività svolta.

Nel corso del 2022 è stato assicurato il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**: Arpae da alcuni anni garantisce alle imprese fornitrici tempi certi di liquidazione fatture e massima trasparenza circa le proprie procedure contrattuali, contribuendo a decongestionare i problemi di liquidità delle imprese. La buona liquidità dell'Agenzia è un fattore rilevante rispetto alla reputazione dell'Agenzia nelle gare di acquisto dei servizi e dei beni legati all'attività istituzionale e all'affidabilità nei confronti dei fornitori e partner di progetto. Anche nel 2022 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Per quanto riguarda **la realizzazione delle attività programmate**, l'attività routinaria dell'Agenzia, a due anni dal lockdown pandemico è tornata a volumi di lavoro quasi ordinari, soprattutto per quanto riguarda ciò che viene autonomamente programmato da Arpae (vigilanza, monitoraggi), ma anche per quanto riguarda la richiesta di interventi e di autorizzazioni da parte di esterni (segnalazioni e rilascio atti).

Sono riprese le operazioni di ispezione, campionamento, misura, sono rimaste operative le reti automatiche idro-meteo RIRER e la rete regionale delle stazioni fisse della qualità dell'aria, nonché la rete dei pollini allergenici, le altre campagne di misura automatica.

E' proseguito il lavoro svolto presso i laboratori dell'Agenzia: prevalentemente l'analisi delle acque potabili e sanitarie, e le analisi dei campioni determinati dalla vigilanza e dalle emergenze ambientali.

Le restanti attività tecniche e amministrative svolte normalmente in ufficio sono proseguite sulla base dei carichi di lavoro pendenti, delle disposizioni normative che hanno accompagnato le varie fasi dell'emergenza, e delle richieste pervenute, utilizzando prevalentemente le modalità di smartworking.

Sotto il profilo dell'attività autorizzativa ambientale, di infrastrutture ed impianti di energia, nel 2022 sono stati complessivamente chiusi dalle Aree Autorizzazioni e concessioni **6.733 procedimenti** (tra autorizzazioni, concessioni, certificazioni ambientali in vari ambiti). Il dato è in linea con quanto effettuato nel 2021, con un leggero aumento dell'1% del numero totale di atti rilasciati.

Si è trattato per la maggior parte di autorizzazioni uniche ambientali AUA (1752; 30%), AIA (561; 10%), Autorizzazione unica rifiuti (535; 9%), Autorizzazioni infrastrutture ed impianti di energia (184; 3%), autorizzazioni per la gestione di siti contaminati (166; 3%). Il Servizio Gestione Demanio Idrico ha istruito e chiuso 2.633 pratiche di rilascio concessioni, di cui 1.772 sulla matrice acqua e 861 sulla matrice suolo.

Nel contesto generale, si è osservato un incremento dell'attività, passando da un totale di 6.687 atti rilasciati nel 2021, a 6.733 atti rilasciati nel 2022 (0.7% in più rispetto all'anno precedente).

Le **ispezioni** di vigilanza programmata sono state 6.156, in aumento rispetto al 2021 (+26%). E' stata data priorità ai controlli programmati da effettuare sulle aziende con autorizzazione integrata ambientale, ed è stato rispettato il programma concordato con la Regione Emilia Romagna, effettuando 379 visite ispettive (per un totale di 1.071 ispezioni e 2.253 campioni).

Anche il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, per il quale è in essere un protocollo firmato tra Arpa e tutti gli enti gestori, ai fini della raccolta dei dati da restituire alla comunità europea è stato rispettato, con 865 campioni effettuati; nonché il programma di vigilanza concordato con ISPRA e con il Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, sulle ditte che trattano rifiuti e che sono autorizzate in regime semplificato, oppure trattano rifiuti di tipo RAEE o rifiuti da demolizione di automezzi (per un totale di 41 ispezioni).

E' stata data risposta anche alle **segnalazioni di inconvenienti ambientali**: sono pervenute 1.530 richieste per un totale di 3.019 ispezioni e 525 campioni. Anche in questo caso abbiamo avuto un incremento dell'11% rispetto alle richieste del 2021. Le pratiche in codice rosso sono state in totale 209 in orario d'ufficio e 62 in orario di pronta disponibilità, il che significa che rappresentano il 18% delle segnalazioni totali.

Con riferimento al rilascio di **pareri** (6.395) verso altri Enti, si registra un aumento di circa il 12%.

L'**attività laboratoristica** ha registrato 51.626 campioni in ingresso alla rete Laboratoristica, con un calo di circa l'1% rispetto al 2021: di questi 15.960 derivano direttamente dall'attività di controllo e monitoraggio svolta dall'Agenzia.

I **monitoraggi** sono stati condotti nel rispetto delle tempistiche di legge, assicurando i livelli qualitativi e quantitativi di dati attesi e le elaborazioni di scenario correlate.

In particolare sono stati eseguiti 8.600 campioni, di cui il 57% sulla matrice acqua, il 39% sulla matrice aria, ed il restante 4% su altre matrici.

Anche in questo caso non ci sono state particolari variazioni rispetto alla mole di lavoro svolto

nell'anno precedente o rispetto al programma annuale definito.

Per quanto riguarda **la gestione delle reti di monitoraggio**, nel corso del 2022 si è operato nell'ambito del rinnovo del contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni della Rete regionale di Qualità dell'Aria, nelle more della conclusione della gara di affidamento del servizio per il triennio 2023-2025, regolarmente espletata nei tempi programmati. Le stazioni sono in massima parte di proprietà degli enti locali e di regione, con costi a carico dell'Agenzia in linea con la previsione contrattuale (1,2 mln € totali i costi a canone, comprensivi degli interventi di adeguamento della strumentazione). La rete delle stazioni idropluviometriche RIRER, comprensiva delle stazioni agrometeorologiche, gestita dalla Struttura Idrometeorologia, nel 2022 ha registrato costi complessivi di funzionamento e manutenzione per euro 1,7 mln, di cui 1,59 mln coperti da finanziamenti regionali.

Arpae è stata impegnata, nel 2022, su 11 progetti europei attivi di ricerca (Orizzonte 2020, CEF Connect Europe Facilities), di cooperazione territoriale (Interreg Central Europe e Italia-Croazia) e di attuazione di politiche ambientali (Life 2014-2020). E' stata inoltre impegnata in attività di chiusura di ulteriori progetti europei e partecipato a fasi di audit e richiesta di integrazioni. Il livello di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è nel 2022 sopra 1 mln € , in linea con il 2021. I programmi finanziati dall'Unione Europea nei settori dell'ambiente, della ricerca e della cooperazione territoriale rappresentano per Arpae uno strumento fondamentale per realizzare, nelle materie di competenza assegnate dalla L.R. 44/95 e s.m.i., forme di collaborazione a scala sovranazionale con approcci innovativi e sperimentali. Arpae, in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, partecipa al Gruppo interdirezionale costituito presso la Regione e che proprio nel 2022 ha rinnovato il suo mandato, per garantire l'individuazione di soluzioni operative omogenee e condivise in merito ad aspetti legati alla gestione e realizzazione di progetti, con particolare attenzione per le attività di divulgazione e valorizzazione.

La significativa presenza in questi programmi di soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e internazionale e la rete di partner pubblici costruita in questi anni dai referenti di progetto di Arpae contribuiscono a confermare la nostra regione fra le più attive a livello comunitario con iniziative che coprono diverse aree e tematiche di intervento e consentono all'Agenzia di rimanere in contatto con gli ambienti scientifici più innovativi e autorevoli in campo ambientale e meteorologico (intense e pluriennali le collaborazioni, tra gli altri, con Protezione Civile Nazionale, CMCC, CNR-ISMAR, CINECA della Struttura Idrometeorologia), oltreché di finanziare con risorse comunitarie parte rilevante della propria attività di ricerca e tutela ambientale. Parallelamente, Arpae è impegnata anche in alcuni progetti e iniziative nazionali finanziate, anche nel quadro di convenzioni specifiche. Tra tutte, per il 2022, si segnalano: l'Accordo stipulato con ISS per l'attivazione di un sistema di sorveglianza con focus su varianti SARS-CoV-2 nelle acque reflue, l'accordo biennale con Protezione Civile relativamente a Modmet 2022-2023, l'accordo con ADBPo relativamente allo sviluppo dell'attività di previsione stagionale estiva dei fabbisogni irrigui delle colture, convenzioni con Ispra che riguardano l'erogazione del servizio downstream dedicato alla qualità dell'aria a scala nazionale, lo sviluppo del sistema modellistico prototipale per la Sacca di Goro e lo sviluppo di sinergie nel campo del telerilevamento satellitare e la sua combinazione con dati in situ per il monitoraggio ambientale di sistemi agrari. Nel 2022 sono altresì stati approvati 5 progetti operativi finanziati nell'ambito del PNC Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima, nonché un progetto nell'ambito del PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca".

Nel 2022 si è provveduto agli adempimenti previsti dal **Piano Anticorruzione e Trasparenza** per quanto riguarda la pubblicazione dei bilanci, degli indici di tempestività dei pagamenti, dei dati riguardanti i pagamenti ai fornitori: **l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2022** è pubblicato

sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge (- 2,7 giorni medi annui sui termini contrattuali), confermando l'efficacia delle procedure interne di controllo amministrativo.

Secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi), il conto economico 2022 adotta lo schema civilistico di bilancio indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica, e l'Agenzia è all'interno del perimetro degli enti che formano il Bilancio Consolidato della Regione Emilia-Romagna.

Nelle more del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE+ alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2022 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6 ter); inoltre, sempre nelle more dei decreti attuativi, l'agenzia ha adottato un piano di indicatori dei risultati attesi di bilancio collegati agli Indicatori di Performance Organizzativa (IPO) esplicitati nel Piano della Performance 2022, in attesa delle disposizioni del Ministero Economia e Finanze per gli enti strumentali regionali in contabilità economico patrimoniale.

Nelle pagine seguenti viene riportato il conto economico 2022 di Arpae.

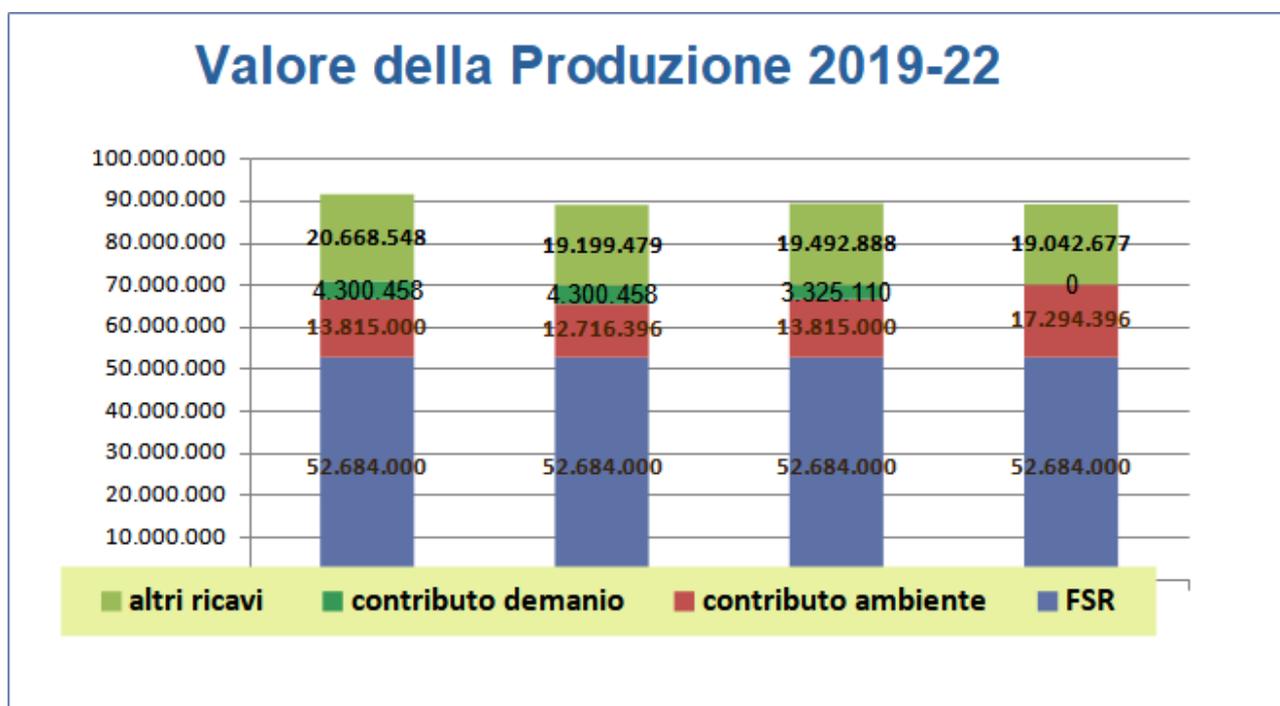
ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO CONSUNTIVO di ESERCIZIO 2022						
conto economico						
VALORE DELLA PRODUZIONE				Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Consuntivo 2022
A	1		Ricavi e proventi per attività istituzionale	87.311.094,19	88.593.000,00	86.613.811,03
	a		contributo ordinario dello Stato			
	b		corrispettivi da contratto di servizio			
	c		contributi in conto esercizio	77.706.768,35	78.629.000,00	78.211.654,48
	1		contributi dallo Stato	1.776.733,27	1.400.000,00	1.558.137,88
	2		contributi da Regione	73.512.281,00	72.329.000,00	73.820.567,78
	a		Quota FSR Emilia Romagna	52.684.000,00	52.684.000,00	52.684.000,00
	b		Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	13.815.000,00	12.316.000,00	17.294.395,90
	c		trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio	3.325.110,00	3.326.000,00	0,00
	d		ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.140.851,00	1.253.000,00	1.337.582,64
	e		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.547.320,00	2.750.000,00	2.504.579,24
	3		contributi da altri enti pubblici	1.367.733,20	1.700.000,00	1.744.898,00
	a		contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	357.821,20	200.000,00	228.090,19
	b		ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	995.212,00	3.000.000,00	1.515.247,81
	c		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	14.700,00		1.560,00
	4		contributi dall'Unione Europea	1.050.020,88	1.100.000,00	1.088.060,82
	d		contributi da privati			
	e		proventi fiscali e parafiscali	3.336.309,79	2.854.000,00	2.402.344,39
	f		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	6.268.016,05	7.110.000,00	5.999.812,16
2			Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
3			Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4			Incremento di immobili per lavori interni			
5			Altri ricavi e proventi	4.817.228,90	4.290.000,00	5.213.491,05
	a		quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.811.325,10	2.500.000,00	2.806.229,12
	b		Altri ricavi e proventi	2.005.903,80	1.790.000,00	2.407.261,93
	1		ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.335.570,40	1.680.000,00	1.067.787,75
	2		soppravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	621.222,40		1.247.190,04
	3		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	40.000,00	100.000,00	85.389,99
	4		Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	9.111,00	10.000,00	6.894,15
			TOTALE A	92.128.323,09	92.883.000,00	91.827.302,08

COSTI DELLA PRODUZIONE				Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Consuntivo 2022
B	6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.436.651,84	1.705.112,00	1.527.331,31
	7		per servizi	17.152.500,74	20.540.833,00	18.521.807,28
	a		erogazione di servizi istituzionali	9.460.803,79	12.150.000,00	11.619.656,72
	b		acquisizione di servizi	6.001.542,52	7.234.433,00	6.361.289,49
	c		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.644.242,08	1.156.400,00	490.789,89
	1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	60.963,30	637.400,00	83.124,39
	2		borse di studio, tirocini	40.086,66	79.000,00	56.564,92
	3		comandi in entrata	1.543.192,12	440.000,00	351.100,58
	d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	45.912,35		50.071,18
8			godimento beni di terzi	1.254.319,20	1.895.030,00	1.522.193,16
9			Costi per il personale	61.700.652,22	64.669.789,00	63.486.955,67
	a		Salari e stipendi,	45.264.524,51	47.520.352,00	46.437.576,32
	b		oneri sociali e IRAP	16.367.343,62	17.039.648,00	16.986.205,53
	c		Trattamento fine rapporto			
	d		Trattamento di quiescenza e obblighi similari			
	e		Altri costi	68.784,09	109.789,00	63.173,82
10			Ammortamenti e svalutazioni	3.735.549,06	2.955.000,00	3.774.176,72
	a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.172.300,53	455.000,00	1.096.581,96
	b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.005.799,43	2.500.000,00	2.065.287,19
	c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	557.449,10		612.307,57
11			Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.566,50		-17.101,50
12			Accantonamenti per rischi e oneri	462.617,12		102.000,77
13			Altri accantonamenti			
14			Oneri diversi di gestione	1.448.918,00	1.113.236,00	1.920.882,76
	a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
	b		altri oneri diversi di gestione	1.448.918,00	1.113.236,00	1.920.882,76
			TOTALE B	87.211.773,68	92.879.000,00	90.838.246,17
			DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.916.549,41	4.000,00	989.055,91

C				Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Consuntivo 2022
PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15		Proventi da partecipazioni				
	a	da imprese controllate				
	b	da imprese collegate				
16		Altri proventi finanziari		16.906,00	35.000,00	141.924,95
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni				
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
	d	da proventi diversi		16.906,00	35.000,00	141.924,95
17		Interessi e altri oneri finanziari		605,00	5.000,00	1.109,73
	a	interessi passivi				
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate				
	c	altri interessi e oneri finanziari		605,00	5.000,00	1.109,73
17B		utili e perdite su cambi				
		TOTALE C		16.301,00	30.000,00	140.815,22
D						
RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18		Rivalutazioni				
	a	di partecipazioni				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
19		Svalutazioni				
	a	di partecipazioni				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
		TOTALE D				
E						
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20		Proventi				
	a	plusvalenze da alienazioni				
	b	altre plusvalenze				
	1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche				
	2	Donazione di beni strumentali				
	3	Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo				
21		Oneri				
	a	minusvalenze da alienazioni				
	b	altre minusvalenze				
	1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica				
	2	Donazione di beni strumentali				
	3	Sopravvenienze passive				
		TOTALE E				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)				4.932.849,41	34.000,00	1.129.871,13
Imposte dell'esercizio (IRES)				-50.955,00	-30.000,00	-36.594,00
UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO				4.881.894,41	4.000,00	1.093.277,13

La gestione economica dell'esercizio 2022

1. I trasferimenti e i ricavi diretti



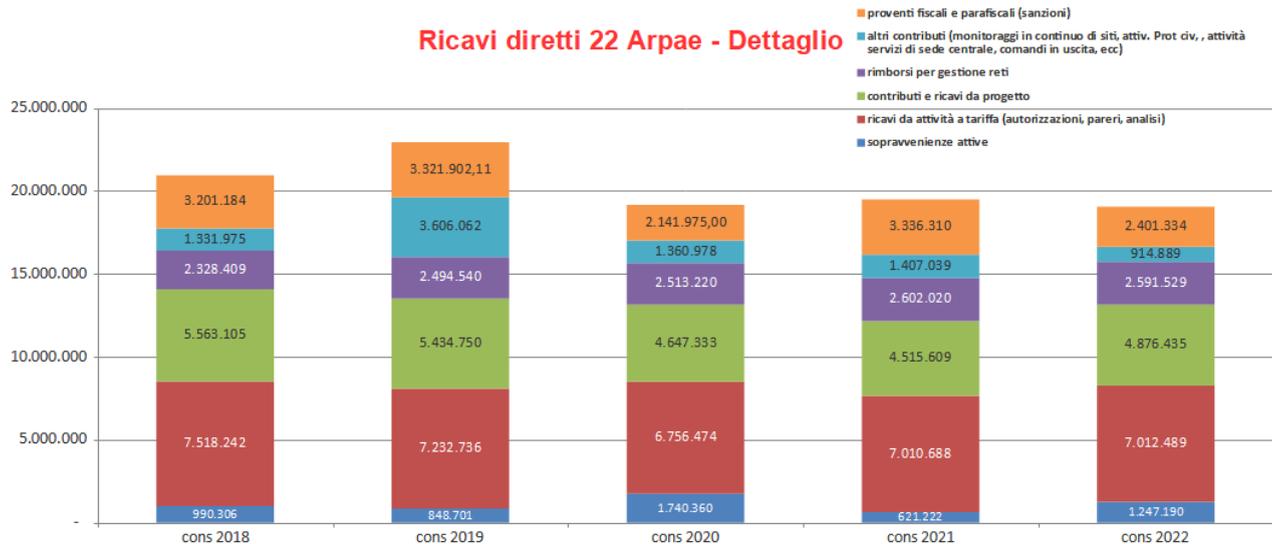
Il **valore della produzione 2022** registra valori in continuità con il 2021 dei **contributi di funzionamento regionali derivanti da**:

- Quota Fondo Sanitario Regionale (**52,68** mln €);
- Assessorato ambiente (**17,294** mln €; la voce "contributo ambiente" comprende la quota relativa alle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità conferite all'agenzia; non è comprensiva, nel bilancio di Arpae, della quota a copertura della gestione delle reti di monitoraggio (1,4 mln €) e progetti specifici della Direzione Tecnica (0,2 mln), evidenziate in altre voci dello schema di conto economico. Il **cap. 37030** del bilancio regionale, relativo al contributo regionale dell'Assessorato Ambiente destinato all'Agenzia, comprende invece anche tali voci, per **18,916** mln € complessivi nel 2022.

Il totale dei **ricavi dell'esercizio 2022 non derivante da contributi di funzionamento (19,0 mln €**, - 0,5 su 2021) comprende i rimborsi per gestione reti, attività progettuali e a tariffa, nonché dei comandi presso altri enti, i proventi da sanzioni, le sopravvenienze attive.

Il dettaglio di tali ricavi non derivanti dai contributi di funzionamento è riportato nel seguente grafico:

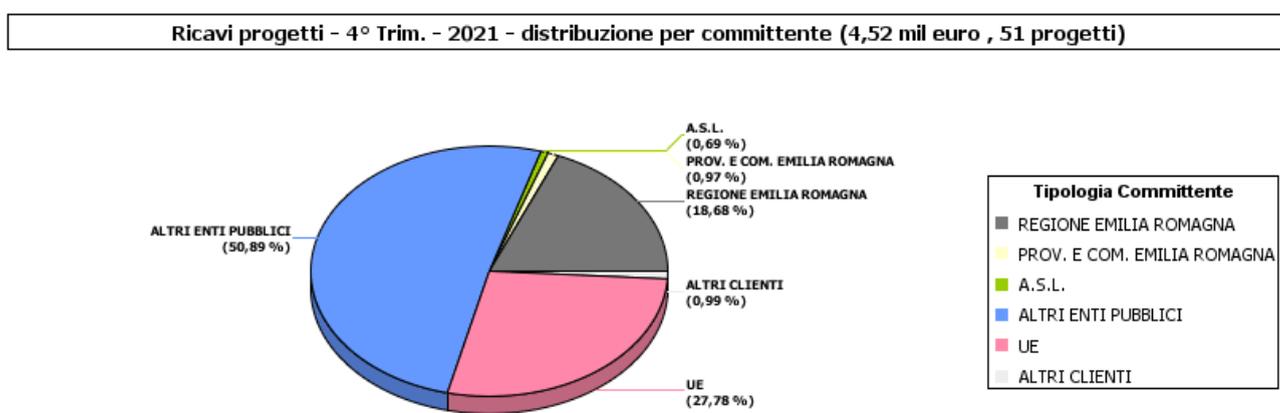
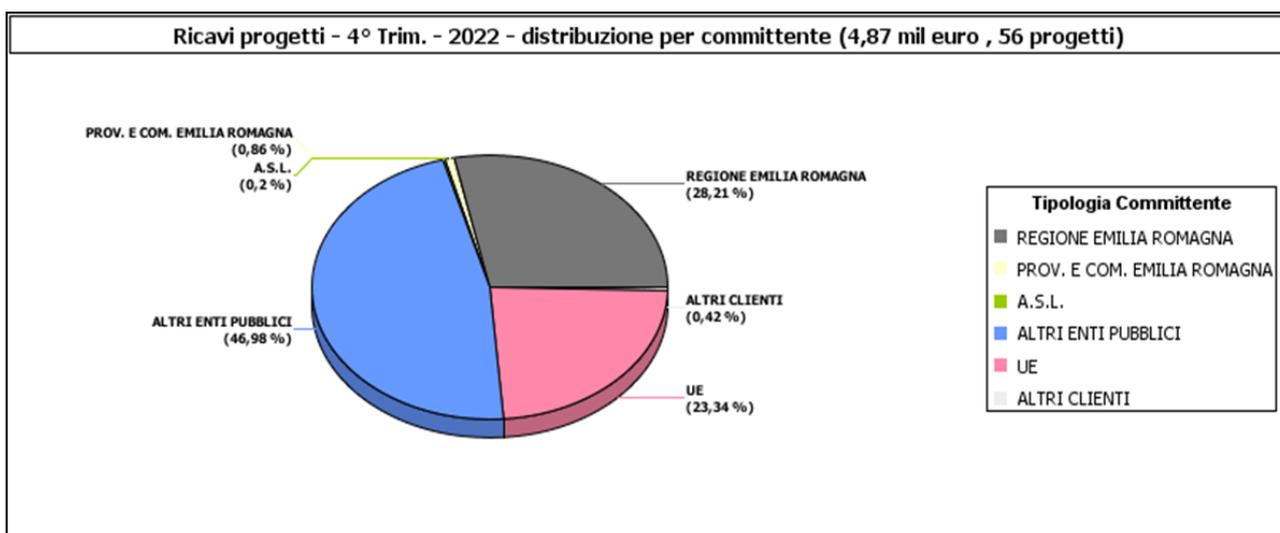
Ricavi diretti 22 Arpae - Dettaglio



Nel 2022 sono stabili i ricavi da attività a tariffa (pareri, autorizzazioni, analisi), (7 mln € come nel 2021) mentre calano i proventi da sanzioni (2,39 mln, - 1,0 mln sul 2021) per il venir meno dei ricavi da sanzioni L. n. 68/2015 nel II semestre.

All'interno dei **ricavi da attività a tariffa**, quelli a corrispettivo commerciale con Iva sono 1,1 mln €, (-0,2 mln su 2021) in prevalenza collegati a prestazioni analitiche. I **proventi da sanzioni L. 68/2015** riguardanti gli ecoreati sono 0,8 mln € (0,6 derivanti da prescrizioni dei Servizi Territoriali oltre 0,2 mln di asseverazioni della Direzione Tecnica), quelli per **sanzioni amministrative** ambientali sono 1,6 mln €. I ricavi delle attività analitiche a pagamento sono 2,2 mln €, in diminuzione di 0,1 mln sul 2021. I ricavi dei Servizi Territoriali sono 2,2 mln, (-0,4 sul 2021), nella quasi totalità relativi ad attività istituzionali. I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 0,9 mln €, -0,1 sul 2021, quelli relativi alle attività di autorizzazioni ambientali e concessioni delle Strutture SAC sono 2 mln €, -0,1 mln rispetto al 2021. I ricavi diretti complessivi più significativi sono generati dall'attività della Direzione Tecnica, (che comprende la direzione laboratorio multisito, con 4 sedi territoriali): 4,9 mln € (in diminuzione rispetto al 2021 di 0,9 mln €) e da quella della Struttura Idrometeorologia (euro 5,1 mln € in linea con il 2021). Incidono anche sul volume complessivo dei ricavi diretti i rimborsi dei comandi in uscita presso altri enti e le sopravvenienze attive derivanti dalla rettifica dei valori iscritti ai fondi (accantonamenti, svalutazioni, ecc).

Si riporta nel seguito il dettaglio delle commesse su progetto delle strutture operative:



Sono in crescita rispetto al 2021 i ricavi da commesse e progetti finanziati: 4,8 milioni di euro di ricavi delle strutture operative (4,7) e di Direzione Generale (0,1), per il 47% da enti pubblici come Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuale, per il 28% da regione (in crescita), per il 23% dalla UE, per l' 1% da Ausl ed enti locali. I progetti per altri clienti sono lo 0,4% del totale.

La contabilità analitica attivata per i **progetti finanziati** delle strutture operative evidenzia un leggero aumento del numero di progetti finanziati rispetto al 2021 (da 51 a 56).

La quota di ricavi da commesse di Arpae prodotti da clienti pubblici rappresenta oltre il 99% dei proventi totali. Tale tipologia di clienti incide sui tempi di riscossione dei crediti, che sono mediamente più lunghi dei termini contrattuali stabiliti per il pagamento dei debiti ai fornitori di beni e servizi, anche per le regole di erogazione dei finanziamenti previsti e per i tempi di convalida delle rendicontazioni inviate. Arpae presidia quindi i margini di commessa con particolare riferimento ai clienti pubblici non istituzionali e acquisisce preferibilmente commesse con costi di personale interno rendicontabili rispetto a quelle con elevati costi esterni, per attenuare gli effetti negativi sulla liquidità dell'ente.

La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche Idrometeorologia, Daphne e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato su alcuni progetti

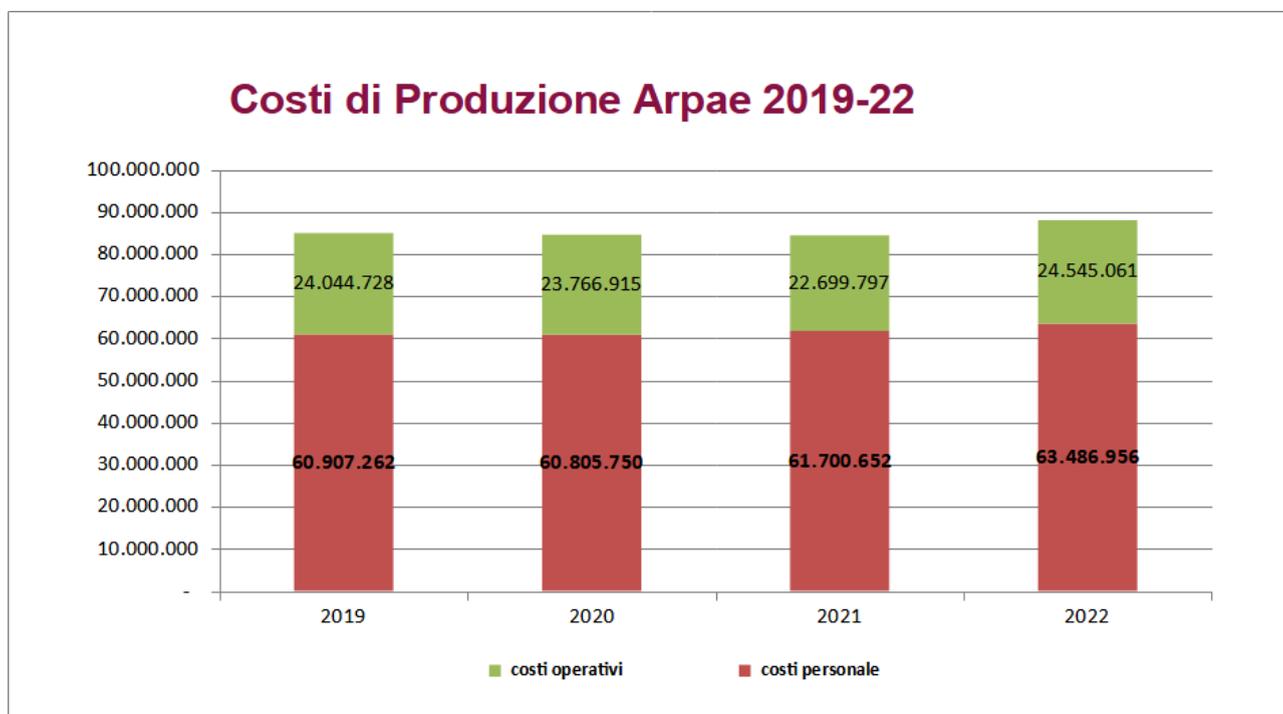
quali quello relativo al contrasto della diffusione della zanzara tigre. Fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per la Struttura Idrometeorologia e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato dalla Struttura Daphne. Nel corso del 2022 hanno assunto maggiore rilevanza i progetti finanziati nell'ambito del PNC collegato al PNRR, che riguardano in massima parte investimenti su attrezzature di laboratorio e misura e dotazioni Hw e Sw. Tali progetti incidono sul volume di investimenti e in misura del tutto contenuta sui ricavi di esercizio (0,03 mln €).

La quota di attività progettuali specifiche svolte dalla Direzione Tecnica per la Regione, dal 2014 finanziata nell'ambito del capitolo del bilancio regionale per il funzionamento dell'Agenzia, continua ad essere oggetto di rendicontazione specifica con schede progetto per il controllo dei costi di servizi e incarichi di ricerca connessi.

I ricavi complessivi derivanti da **rimborsi per attività di gestione delle reti di monitoraggio sono pari a 2,6 mln €**, di cui 1,59 per la rete RIRER idropluviometrica e agrometeo, 0,88 mln € per la rete di qualità dell'aria regionale; ci sono inoltre **0,09 mln €** derivanti dai monitoraggi locali della rete qualità aria.

I **contributi complessivi dagli enti locali** sono di 0,2 mln euro, mentre i **contributi derivanti da Protezione Civile, Ministeri, ed altri enti**, che riguardano principalmente le strutture tematiche e la direzione tecnica, sono pari a 3,1 milioni. I contributi derivanti da **progetti europei** sono 1,08 mln €, in linea con il 2021.

I costi di produzione



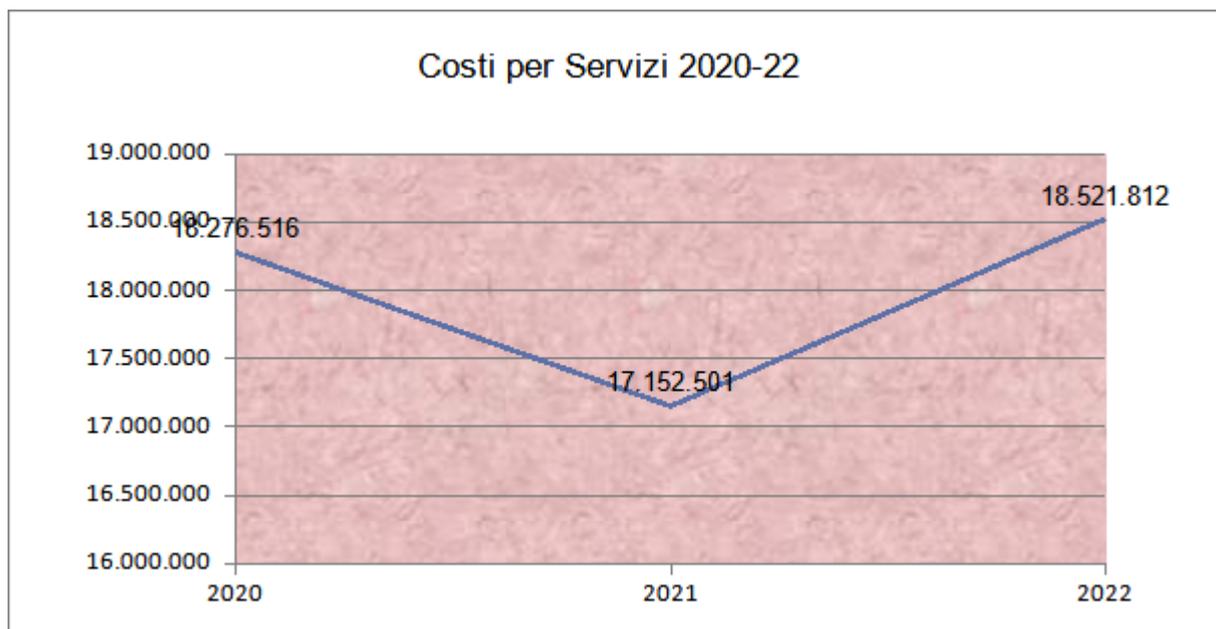
Il volume dei **costi di produzione**, comprensivi degli ammortamenti sterilizzati, **nel 2022 è in netta crescita rispetto al 2021 (+ 3,6 mln €)**. L'aumento deriva per euro 1,8 mln da costi di

personale e per 1,8 mln da altri costi operativi (beni, servizi, noleggi, altri oneri).

L'aumento del costo del personale, legato agli aumenti contrattuali e al completamento delle assunzioni del personale impiegato sulle funzioni del demanio idrico ed educazione alla sostenibilità, è parzialmente compensato da una diminuzione dei costi dei comandi precedentemente attivati su tali funzioni (-1,2 mln €). A differenza dei precedenti esercizi, dove il reintegro del turn over e l'incremento dei costi del CCNL era stato in buona misura coperto dai risparmi derivanti dal mancato reintegro del personale dirigente cessato, avendo ormai l'Agenzia raggiunto un livello non più comprimibile di personale dirigente, i costi aggiuntivi di personale 2022, nell'invarianza dei contributi di funzionamento, rimangono in massima parte a carico del bilancio dell'Agenzia.

Sotto il profilo dei costi di beni, servizi e noleggi **incide in primo luogo la crescita delle utenze (+ 1,7 mln €) legata alla crisi energetica**; inoltre, le accresciute esigenze di servizi informatici (+0,5 mln), noleggio attrezzature (+0,25 mln €) e manutenzioni (+0,4 mln €) sono le principali voci di aumento dei costi operativi rispetto al 2021. In generale, l'andamento inflattivo del 2022 (+8,1% medio, a fronte di +1,9% del 2021) incide fortemente sulla crescita di tutti i costi di beni e servizi.

I **costi dei servizi** passano quindi da 17,1 mln € del 2021 a 18,5 mln € nel 2022 come da tabella sottostante.



La voce relativa ai costi del personale viene analizzata nel dettaglio nel paragrafo seguente ed è pari a 63,48 mln €, comprendendo anche gli altri oneri del personale, mentre per **gli altri costi operativi di funzionamento** (beni, servizi, affitti e noleggi, ammortamenti e altri oneri) il valore si attesta a 24,54 mln €.

Le locazioni incidono per 0,9 mln € sul bilancio di esercizio, come nel 2021. Sono in ulteriore crescita i costi dei **servizi appaltati esternamente** (6,3 mln €, +0,3 sul 2021). Si tratta principalmente di servizi di natura tecnico-professionale e specialistica affidati per lo svolgimento di attività istituzionali o aggiuntive da parte delle strutture operative dell'Agenzia, acquisiti nell'ambito delle attività istituzionali di monitoraggio, modellistica e dei progetti finanziati : nel 2022 si verifica una crescita legata soprattutto all'aumento dei servizi informatici (+0,5 mln €), mentre diminuiscono i costi di lavoro interinale per le assunzioni effettuate nell'ambito del progetto demanio. Nei servizi esterni sono compresi costi connessi sia a commesse finanziate sia a

esigenze istituzionali della Struttura Idrometeoclima (2,4 mln €), di Daphne (0,3 mln €) e della Direzione Tecnica (1,6 mln €).

SERVIZI APPALTATI ESTERNAMENTE	2018	2019	2020	2021	2022
Servizi da Convenzione con Enti vari	-	-	-		
Servizi di Vigilanza	120.011	136.675	190.780	314.318	274.644
Servizi di Pulizia	650.198	645.881	759.151	675.991	610.011
Servizi Lavaggio Vetriere	369.900	371.374	370.723	394.519	429.060
Servizi Smaltimento Rifiuti	51.083	50.331	76.139	57.210	144.519
Servizi Informatici	824.719	765.296	932.717	1.078.666	1.536.540
Servizi Lavanderia	58.638	51.045	61.527	153.798	149.246
Servizi Stampa ARPA Rivista	42.658	48.652	41.269	41.924	32.794
Servizi Vari	2.315.006	2.225.248	2.583.564	2.346.098	2.603.949
Servizi per Analisi Esterne	20.228	20.542	5.073	5.298	4.026
Lavoro Interinale	176.219	760.633	1.291.246	933.720	576.604
Totale	4.628.661	5.075.678	6.312.188	6.001.542	6.361.392

In crescita i noleggi (0,5 mln €, +0,2 sul 2021), per il frequente utilizzo di tale forma contrattuale per l'acquisizione di attrezzature informatiche e tecniche.

Relativamente ai **servizi informatici**, a conferma della crescita digitale, si evidenzia un incremento della spesa nel 2022, in linea con la tendenza nazionale, che riguarda i servizi di Information Security, Business Intelligence, Big Data, Analytics e Cloud e che si svilupperà anche nei prossimi anni.

L'infrastruttura informatica di ARPAE è infatti un insieme di piattaforme tecnologiche comprensive di componenti software, i sistemi operativi, hardware, data center, server, storage, sistemi di rete e sistemi di backup, necessari per fare funzionare in modo corretto tutte le applicazioni aziendali e i servizi di gestione che per complessità necessitano sempre di più di progetti di potenziamento e servizi di supporto.

In particolare per lo sviluppo dei servizi si segnalano costi per ambienti centralizzati e per tutta la rete, e riguardo i servizi di assistenza e sviluppo nell'ambito dei sistemi informativi istituzionali e ambientali che si articolano nei seguenti ambiti di intervento:

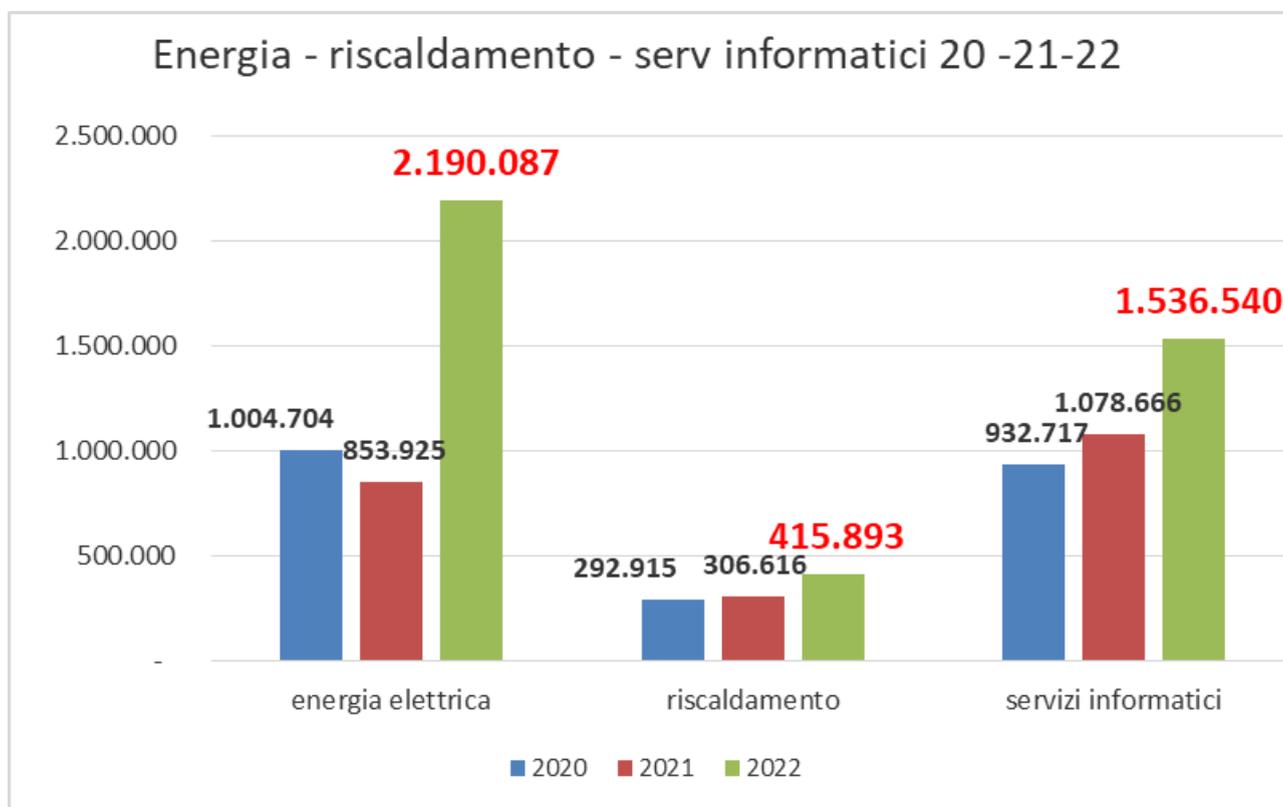
- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema informativo ambientale** (dati di qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, sw di valutazione dei CEM, sw cartografici, software gestione pratiche e procedimenti dell'agenzia);
- **Servizi relativi a fornitura di Licenze software** (licenze Google Workspace for business per tutti gli utenti dell'agenzia, le licenze per database Oracle);
- **Servizi di assistenza e manutenzione Hw e Sw** (dal 2017 è stato avviato, ed è ancora in essere, il contratto quadro consip DTO2 per la completa gestione nell'assistenza e manutenzione di tutte le apparecchiature di Arpa, sia lato hardware che software e il relativo servizio di call center e gestione remota);
- **Servizi attivati per garantire la sicurezza informatica:** (a tutela dello sviluppo crescente degli attacchi informatici tale costo si prospetta nei prossimi anni in forte crescita per mantenere ed aggiornare i prodotti ed i servizi di cyber security dell'ente)
- **Servizi per adeguamento dei software Istituzionali** (nel corso del 2022 si è proseguito con il servizio e lo sviluppo evolutivo relativo al software Genioweb 2.0 per la

gestione delle pratiche demaniali e delle derivazioni idriche, a seguito di accordo di riuso dei sistemi informatici con la Regione Liguria);

- **Servizi per sviluppi del sito istituzionale di Arpae (sono stati acquisiti servizi di realizzazione e gestione aderendo alla convenzione IntercentER)**
- **Servizi per attivazione dello Smart Working** (nel corso dell' anno sono state implementate nuove tecnologie per permettere lo svolgimento dello Smart Working).
- **Servizi di telefonia** (La spesa è nella competenza del Servizio Sistemi Informativi e Innovazione digitale dal 2022. Sono stati acquisiti nuovi servizi di telefonia digitale e virtuale in sostituzione a quelli analogici ormai obsoleti in via di sostituzione)
- **Servizi SERVER DATA CENTER** (in linea con le indicazioni AGID sono stati migrati nel 2022 in cloud nel datacenter lepida di Ferrara il data center del SIID di via Aldo Moro,52 Bologna con gli applicativi gestionali di Arpae. Si prevede di completare la migrazione entro il 2023 con l'implementazione del sito di Disaster Recovery presso il Datacenter Lepida di Parma).

I restanti costi informatici attivati dalla rete delle strutture di Arpae sono da considerarsi in riferimento a diversi incarichi distinti, per servizi di assistenza per installazioni, manutenzioni e sostituzioni di componenti HW e SW all'atto di riparazioni, e sviluppi software di piccole entità nei vari moduli del sistema informativo istituzionale e ambientale.

Nel grafico che segue è evidenziata la crescita delle voci di costo di Energia Elettrica riscaldamento e Servizi Informatici nell'ultimo triennio 2020-22, che rappresentano le principali voci di aumento dei costi operativi:



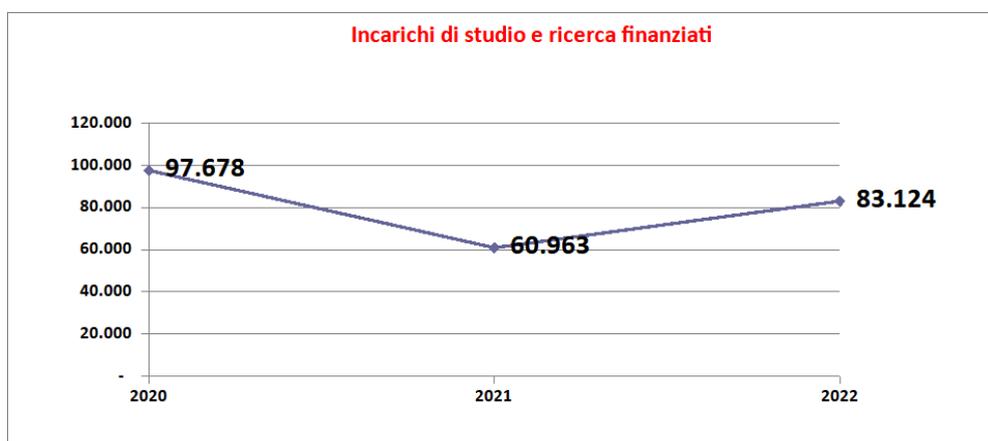
Diminuisce nel 2022 il costo delle **prestazioni di somministrazione di lavoro temporaneo**, già citate all'interno dei servizi appaltati esternamente, pari a 0,57 mln € (-0,36 mln su 2021), per

effetto, tra l'altro, della conclusione della manovra assunzionale che ha interessato le unità con tale tipologia contrattuale operanti nell'ambito delle funzioni di demanio idrico; restano i costi dei residui contratti attivati nell'ambito degli altri progetti finanziati.



Per quanto riguarda i **costi di consulenza, collaborazione, incarichi di ricerca, tirocini, comandi in entrata**: non vi sono costi di collaborazioni coordinate nel 2022, mentre per le borse di studio, stage e tirocini, il costo annuo è di euro 0,05 mln €; il costo per consulenze e incarichi di ricerca attivati nell'ambito dei progetti finanziati è di 0,08 mln €. I contratti attualmente attivi attengono a **incarichi di ricerca per progetti finanziati** connessi allo svolgimento di attività istituzionali.

Gli incarichi di ricerca e le consulenze finanziate sono attivate per attività di tipo tecnico e per la realizzazione di progetti e commesse assegnate ad Arpae da clienti pubblici (Regione, Enti Locali, Ministeri, Unione Europea). L'elenco degli incarichi attivati nel 2022 rispetto alla programmazione è riportato in allegato alla relazione al Bilancio di Esercizio 2022.



Per quanto riguarda i costi relativi ai **comandi in entrata** (0,3 mln €, -1,2 su 2021), si rimanda a quanto richiamato in apertura di questo paragrafo: la forte diminuzione è connessa alla manovra

assunzionale del personale operante sulle funzioni del demanio idrico ed educazione alla sostenibilità

Tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici **si sono svolte con regolarità**, facendo fronte ad un significativo aumento del volume di attività, non programmato ad inizio anno, dovuto alla disponibilità da maggio 2022 di risorse dal Piano Nazionale per gli interventi Complementari (PNC) al PNRR - Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e clima"- Linea d'investimento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale". L'impegno di tutte le strutture operative dedicate alle attività di acquisto ha permesso di conseguire i target dell'Accordo Operativo con l'Istituto Superiore di Sanità, soggetto attuatore dell'intervento, e in particolare di stipulare la totalità dei contratti (n.73) entro il 31.12.2022, per un valore complessivo pari a **euro 3.319.017**.

In relazione all'assetto organizzativo dell'Agenzia, si dà evidenza che circa **l'88%** per valore e il **41%** per numero di procedure sono perfezionati a livello centrale.

La tabella seguente evidenzia l'aumento per numero e valore dei contratti stipulati nel 2022 rispetto al 2021, esclusa la microcontrattualistica di valore inferiore a 1.000 euro, tra servizi, forniture e lavori, quale risultante dall'applicativo gestionale utilizzato nell'Agenzia al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza. Il dato è significativo dell'aumento di produttività degli uffici preposti, che continuano ad assicurare, migliorandole, le prestazioni attese.

Indicatore	Anno 2021	Anno 2022	Variazione percentuale
N. complessivo contratti	342	425	+ 24,27%
Valore complessivo contratti	€ 17.641.271,67	€ 19.626.964,22	+ 11,26%

La modalità prevalente di scelta del contraente per valore dell'anno è stata l'adesione a convenzioni quadro delle centrali di committenza Intercent-ER e Consip s.p.a., quasi il **29%** del totale, che si conferma quale prioritaria procedura di selezione del contraente, con significativi risultati in termini di risparmio sui tempi del procedimento e sui costi delle acquisizioni effettuate.

Segue la **procedura aperta sopra soglia** comunitaria (**25,74%**), tipologia in grado di assicurare la maggiore rispondenza alle specifiche esigenze dell'amministrazione, nelle condizioni di massima trasparenza e apertura alla concorrenza.

Si dà atto che si è ricorso ad una **procedura negoziata di valore superiore alla soglia comunitaria**, per una quota percentuale del **10%** del valore complessivo dei contratti, relativamente all'esercizio di opzioni di rinnovo di servizi, già contemplate e valorizzate in sede di gara nelle procedure degli originari affidamenti.

Molti gli Ordini di fornitura in adesione ad Accordi quadro stipulati a seguito di procedure concorrenziali, sopra e sotto soglia, pari al **5,23%** per valore del totale dei contratti stipulati; si dà atto che lo strumento contrattuale dell'accordo quadro è stato ritenuto quello più appropriato per consentire l'approvvigionamento di materiali e prodotti per i laboratori, considerata la fornitura caratterizzata da alta imprevedibilità nel fabbisogno specifico a causa sia della molteplicità dei

clienti afferenti al laboratorio sia della variabilità della domanda prestazionale.

Una percentuale pari al **4%** del valore dei contratti stipulati è rappresentata da affidamenti a società in house, e precisamente a Lepida s.c.p.a., considerato che Arpae è stata contemplata nell'elenco degli enti della Regione Emilia-Romagna che possono procedere ad affidamenti diretti in house verso Lepida s.c.p.a. come da delibera ANAC n. 635 del 26.06.2019, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016. Si è trattato di contratti per servizi di accesso alla rete Lepida, per la fornitura di licenze inerenti la piattaforma Ela Vmware, e per l'affidamento triennale di servizi di Datacenter.

Le procedure negoziate senza bando per motivi di esclusiva, di valore superiore a 139.000 (soglia attuale fino alla quale è consentito l'affidamento diretto), rappresentano lo 0,71% per numero, e il **2,42%** per valore del totale degli affidamenti dell'Agenzia.

La restante percentuale degli affidamenti (**23,61%**) è costituita da affidamenti diretti di valore inferiore a 139.000,00 euro, condotti con le forme semplificate previste dai recenti decreti in materia, nel rispetto del principio della rotazione ed anche in questi casi cercando di assicurare il più possibile forme di pubblicità procedendo ad appositi avvisi di indagini di mercato.

Confermata l'attenzione dell'Agenzia per gli **acquisti verdi** e il consumo sostenibile, sia per quanto riguarda l'applicazione dell'obbligo di legge di cui all'art. 34 del codice dei contratti pubblici (rispetto nei propri acquisti dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'ambiente), sia per quanto riguarda l'attenzione per gli aspetti di sostenibilità ambientale (in fase di gara, in fase di esecuzione del contratto) prestata in via generale per tutti gli acquisti per i quali è ravvisabile un impatto ambientale (per il consumo energetico, il consumo di risorse, la riciclabilità dei materiali). La percentuale di forniture e servizi acquistati nell'anno rispondenti a criteri di sostenibilità ambientale è stata del 18% circa per valore e del 7% per numero sul totale degli affidamenti.

Osservando nel dettaglio alcune voci di costo del Bilancio consuntivo o le principali componenti delle stesse, si nota nel confronto 2022-21 quanto segue.

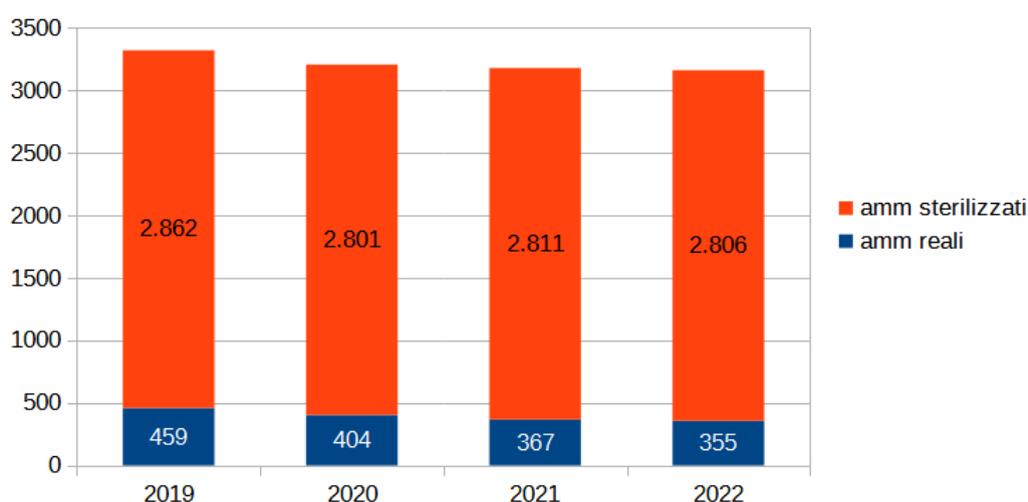
1. Fra i costi legati all'attività del Laboratorio Multisito, si registra un aumento dei **Materiali di laboratorio (€ 1,2 mln, + 6,8%)**, all'interno dei quali più sensibile è in particolare l'aumento della voce Gas tecnici (**€ 0,14 mln, + 27,5%**); in relazione a questa voce è stata espletata nuova procedura di gara sopra soglia comunitaria, tuttavia i prezzi riflettono l'aumento dei costi derivante dall'aumento delle materie prime, che ha caratterizzato la particolare congiuntura economica dell'esercizio 2022.
2. In calo i costi per le **Riparazioni (€ 0,23 mln, - 29,73%)**, considerando che la maggior parte della dotazione strumentale dell'Agenzia è oggetto di specifici contratti di manutenzione, che rendono più sporadiche le necessità occasionali di interventi non rientranti in un più ampio contratto di gestione dei beni. Il fenomeno è particolarmente evidente alla voce **Riparazioni veicoli (€ 0,07 mln, - 80,9%)**.
3. In aumento i costi di **Manutenzione (€ 5,3 mln, + 8,2%)**, all'interno dei quali si può registrare il calo della voce **Manutenzioni immobili (0,58 mln, - 3,7%)**, in relazione ad un attento controllo e limitazione dell'extra-canone degli interventi all'interno del contratto di gestione globale che si avvia alla conclusione (giugno 2023); in aumento i costi per la **Manutenzione attrezzature (€ 2,5 mln, +24,3%)**, su cui in particolare insistono i contratti di manutenzione delle attrezzature di laboratorio, necessari per assicurare la qualità delle prestazioni analitiche dell'agenzia (aggiudicata nell'anno la gara per la manutenzione delle attrezzature di laboratorio di altissima tecnologia). Stabili i costi per il contratto di manutenzione della rete di qualità dell'aria, rinnovato a termini di gara e contratto a fine

2020 per l'ulteriore biennio 2021-2022. Nell'esercizio è stata espletata la nuova gara per l'affidamento dei medesimi servizi, con effetto a partire dall'1.1.2023.

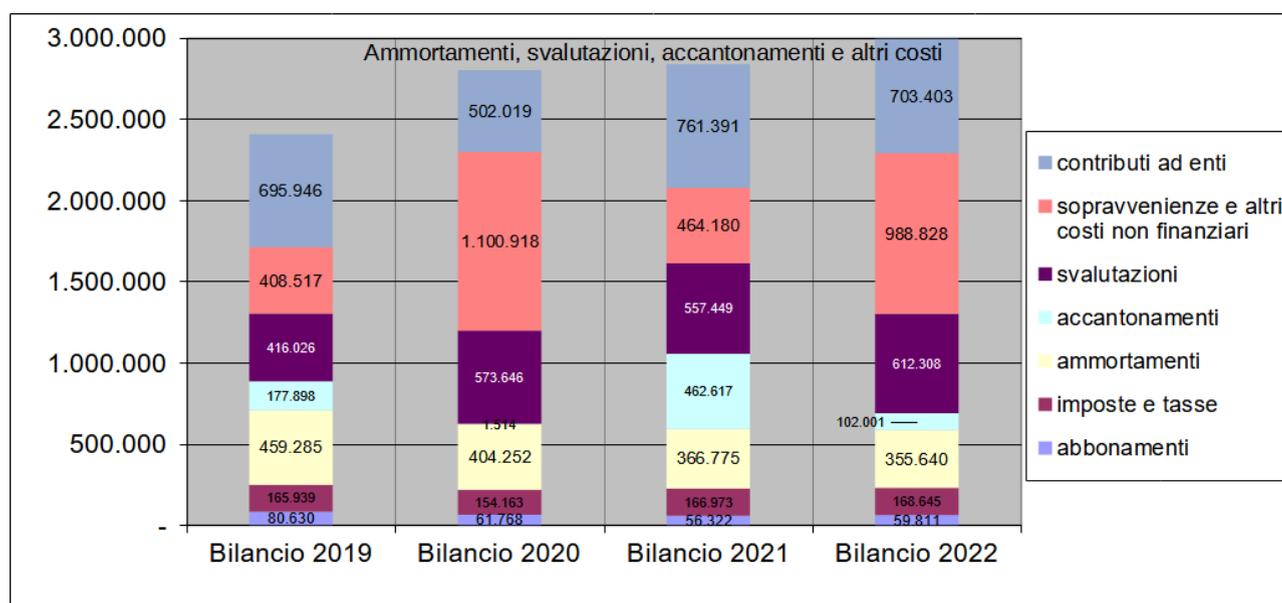
4. Si registra un calo nel costo del servizio di **trasporto campioni** (euro 0,26 mln, - 7,5%), meglio strutturato e a costi vantaggiosi in esito a procedura di gara sopra soglia conclusasi a fine 2021 e con risultati evidenti nell'esercizio in esame.
5. Come già in precedenza evidenziato, significativi gli aumenti sulle **Utenze (euro 2,98 mln, circa il 100% superiore al 2022)**, dove particolarmente impattanti sono stati i costi di **Energia Elettrica (Euro 2,19 mln, + 155,4%)**, e gas da riscaldamento (euro **0,41 mln, + 35,63%**).
6. Nel merito dei Servizi, si dà atto che i costi per **Servizi di pulizia (€ 0,6 mln, - 10,36%)**, registrano a pieno nell'esercizio i minori valori derivanti dall'adesione a metà 2021 alla nuova convenzione Intercent-ER per servizi di pulizia e sanificazione. L'andamento dei costi negli ultimi esercizi, superato il picco del 2020 per le prestazioni straordinarie di sanificazione legate alle esigenze di controllo del contagio negli ambienti di lavoro, dimostra l'assestamento su costi addirittura inferiore ai valori nominali degli anni 2018-2019.
7. In aumento i costi per il **Noleggio attrezzature (euro 0,49 mln, + 119%)**, su cui ricadono i costi per i noleggi pluriennali operativi di alcune attrezzature di laboratorio in esito a gare aggiudicate nel 2021 (3 ICP-MS, microscopio a fluorescenza/contrasto di fase, digestore pressurizzato ad alta pressione a microonde) e nel 2022 (2 strumenti per la misura della distribuzione dimensionale dell'aerosol atmosferico), rispondenti alla scelta operata negli esercizi precedenti di ricorrere sul mercato a servizi per la messa a disposizione di strumenti ad alta tecnologia, comprensivi di assistenza e manutenzione, soggetti a rapida obsolescenza.
8. In calo i costi per **Assicurazioni (Euro 0,24 mln, - 19,17%)**, effetto delle gare espletate nel 2022 per la pluralità di polizze a copertura dei rischi dell'Agenzia, concluse con positivi risparmi.
9. Aumentati i costi per **Buoni pasto (euro 0,75 mln, + 20,42%)**, rispetto all'esercizio precedente, dove ancora significativa era stata registrata la diminuzione delle presenze per l'impatto dell'emergenza sanitaria e del ricorso allo smart working; il dato del 2022, riporta i costi ai valori ante pandemia, considerando che i risparmi per le giornate di smart working sono compensati dalle diverse modalità di calcolo della maturazione del diritto al buono pasto, in base ai più recenti accordi sindacali in materia.

Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, quelli non sterilizzati risultano pari a 0,35 milioni di euro, confermando il trend di progressiva diminuzione degli ultimi anni, mentre la quota di ammortamenti "sterilizzati" si attesta a 2,8 milioni euro (in linea con il 2021). Si tratta di cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale, anche derivanti da giroconto di utili anni precedenti. Tali costi quindi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati ma non incidono sull'equilibrio di bilancio.

Ammortamenti 2019-2022



Le voci di costo non direttamente generate dalla gestione corrente dell'esercizio, in quanto relative a sopravvenienze passive e altri oneri, sono pari a 0,98 mln euro. Le voci di maggiore consistenza riguardano rettifica di contabilizzazioni di ricavi relative a progetti e convenzioni con enti pubblici nel frattempo conclusi, minori valutazioni di debiti su fatture da ricevere di anni precedenti e maggiori contabilizzazioni di crediti, storni e conguagli, oneri legati a emergenze e altre spese non previste. Per il dettaglio di tali voci si rimanda alla Nota Integrativa.



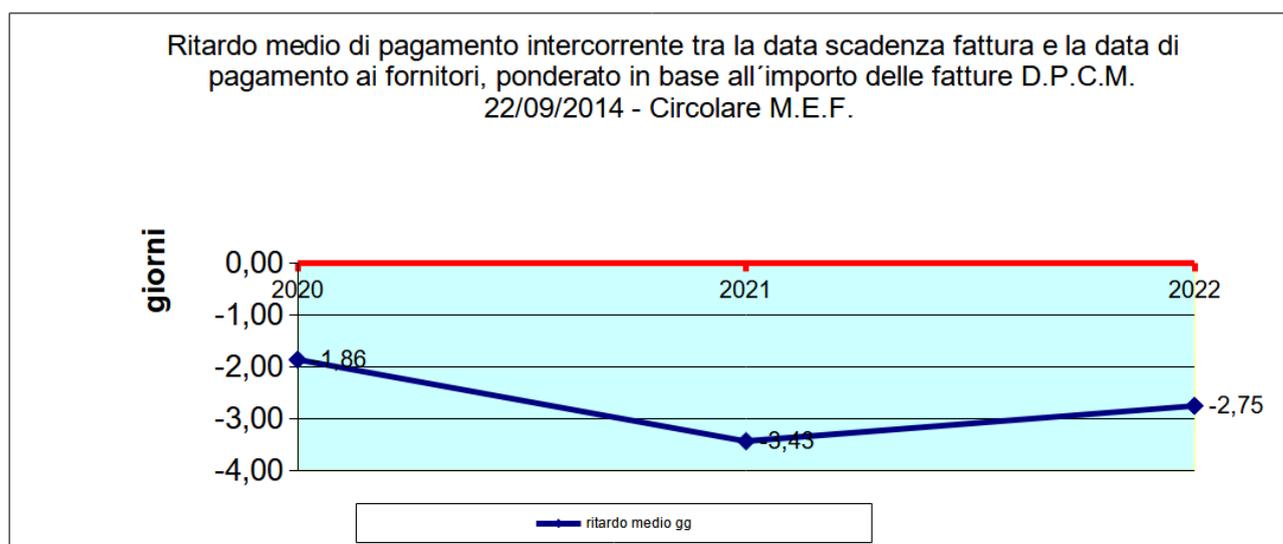
Sono stati inoltre effettuate registrazioni di costi per svalutazione crediti pari a 0,6 mln euro valutando la massa creditizia e la data dei crediti; in particolare si è analizzato il grado di esigibilità nei confronti dei clienti privati e pubblici e si sono individuati, e conseguentemente considerati a rischio, quelli oggettivamente di difficile esazione, in quanto il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere. I dettagli degli accantonamenti operati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

La gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, nel 2022 si confermano e rafforzano i **risultati del tutto positivi nei tempi di pagamento dei fornitori, che continuano ad essere in linea con i tempi contrattuali**, al netto dei crediti sospesi perchè non ancora esigibili (attese di collaudi, ecc.) o di eventuali fatture non processate correttamente dal sistema di interscambio SDI, pervenute con ritardo e reinviolate dal fornitore. Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, e il pieno allineamento dell'Agenzia alle disposizioni che impongono il monitoraggio e il rispetto dei tempi di pagamento (DL 66/2014, Dpcm 265/2014).

E' stato pubblicato sul sito istituzionale il dato relativo alla tempestività dei pagamenti, calcolato su base trimestrale e annuale. **L'indicatore dei tempi medi di pagamento** (-2,75 gg il valore annuale 2022 rispetto ai tempi contrattuali) viene calcolato secondo le disposizioni ministeriali, sia tenendo conto dei giorni di eventuale ritardo del pagamento da scadenza fattura sia dell'importo delle fatture prese a riferimento, secondo un algoritmo indicato direttamente dal MEF.

La variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.



A seguito della introduzione nel 2015 del sistema SDI di smistamento delle fatture elettroniche, ed in relazione agli obblighi di comunicazione al portale PCC MEF delle fatture pervenute e dei pagamenti effettuati, sono monitorati in maniera sistematica i ritardi rispetto alle scadenze contrattualizzate, le tipologie di fatture respinte per carenza o incompletezza di dati, le fatture non correttamente processate dal sistema di interscambio da recuperare. Questo consente di fornire tempestive risposte alle esigenze di certezza delle date di pagamento ai fornitori. **L'Agenzia non ha debiti esigibili relativi ad anni precedenti non liquidati ai fornitori privati e nel 2022 non ha dovuto far fronte ad alcuna richiesta di certificazione di debiti non saldati nei tempi contrattuali.** Nell'esercizio 2022 non vi è stata necessità di richiedere anticipazioni di tesoreria. Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, Arpa pubblica i dati relativi ai

propri risultati di bilancio e al pagamento delle fatture ai fornitori secondo le norme sulla trasparenza. E' inoltre stata adottata una procedura interna per la prevenzione del rischio riciclaggio a seguito dell'analisi del rischio specifico effettuata.

Sul versante delle **entrate**, l'avvenuto utilizzo massivo del sistema PagoPa, introdotto da marzo 2021 come mezzo di pagamento obbligatorio nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni ha portato a una decisa riduzione dell'attività amministrativa per rilevare la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da AUA si sono ridotte a fine anno del 90% rispetto ai 2 anni precedenti, con beneficio anche per le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2023 e la puntuale rilevazione dei crediti dell'Agenzia.

Per quanto riguarda le misure adottate per ottimizzare i tempi di pagamento dei fornitori, si conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, con l'approvazione del Collegio dei revisori, volte sia a migliorare la liquidità sia a dare trasparenza e certezza dei tempi di liquidazione fatture:

- la pubblicazione trimestrale sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione dei tempi medi di pagamento;
- l'impulso alle strutture per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- una puntuale programmazione in collaborazione con il Servizio RU delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad Arpae, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

Gli ulteriori fattori che nel complesso hanno prodotto un miglioramento della situazione di cassa e il rispetto dei tempi di pagamento contrattuali sono i seguenti:

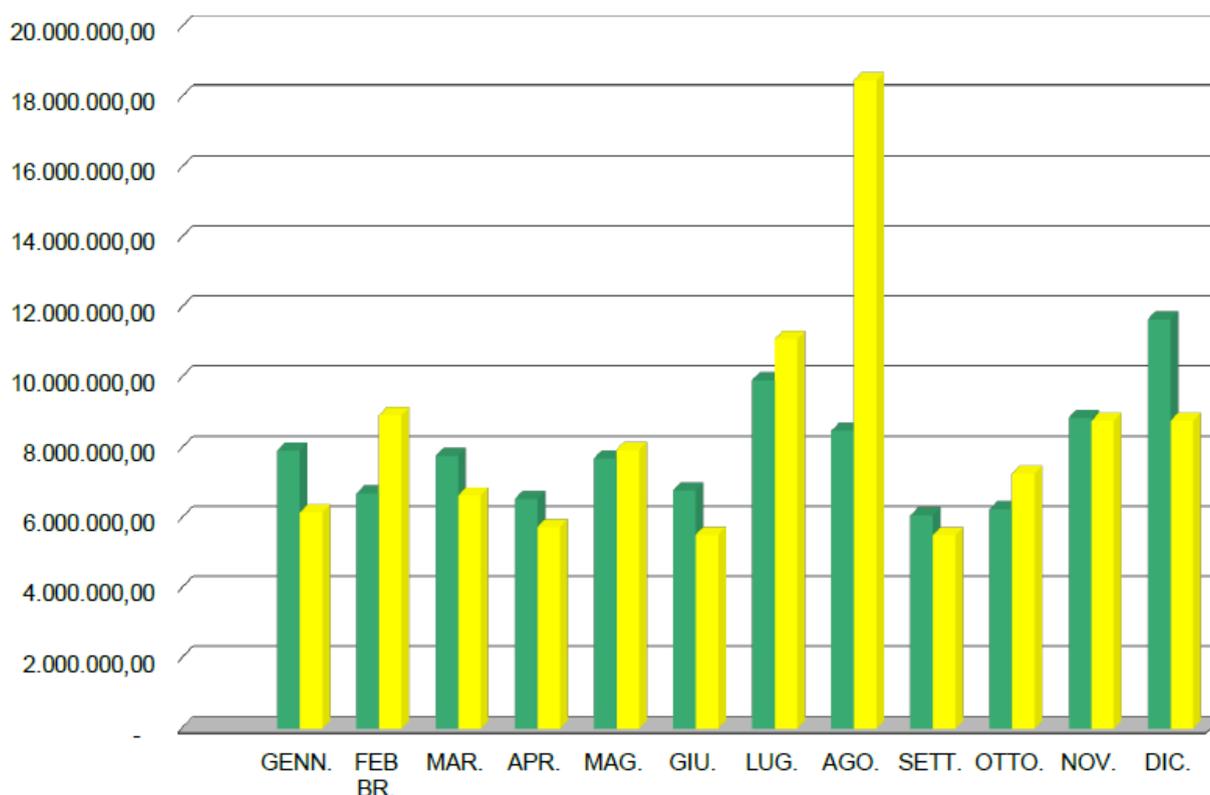
1. l'importo dei trasferimenti di esercizio da Regione (Assessorati Politiche per la Salute e Ambiente e Sviluppo sostenibile) che si è mantenuto sui livelli previsti;
2. gli acconti relativi ai progetti finanziati fra cui il PNRR;
3. il sistematico monitoraggio dei tempi di tutte le fasi del ciclo passivo di fatturazione, dall'ordine alla liquidazione delle fatture fornitori in conseguenza delle nuove norme sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, con una periodica ricognizione di tutte le fatture registrate e in attesa di liquidazione e pagamento, per minimizzare i ritardi derivanti da fatture scartate dal sistema SDI e non processate correttamente.

I buoni tempi di pagamento dell'Agenzia, in un contesto pubblico e sociale fortemente sensibilizzato sul problema della tempestività dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, danno un forte contributo a rafforzare l'affidabilità dell' Ente nel rapporto coi fornitori di beni e servizi , anche in ottica delle partecipazioni a gare pubbliche promosse da Arpae, e costituiscono un fattore di aumento della liquidità a supporto del sistema di imprese del territorio.

E' prassi ormai consolidata che la **liquidazione del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente** avvenga tramite acconti a partire dal secondo semestre dell'anno, e, dopo l'approvazione del programma e del bilancio preventivo, con saldo nei primi mesi

dell'esercizio successivo. Tale situazione incide nettamente sulla gestione della liquidità infrannuale dell'ultimo trimestre, favorendo la presenza di un forte attivo nei mesi finali dell'esercizio e in apertura di quello successivo. La liquidità presente a fine anno a Stato Patrimoniale comprende tuttavia importi che non possono essere utilizzati per la gestione ordinaria dell'Agenzia, perchè relativi a cauzioni (7.9 mln €) e a importi corrispondenti a utili portati a nuovo derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015 (9.2 mln €), su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali. Inoltre, nel 2022 una parte delle entrate è connessa a contributi per progetti finanziati incassati in quanto l'Agenzia è capofila del progetto, che poi vengono riversati ai partner, e quindi non a disposizione dell'ente.

Confronto volume pagamenti e volume incassi anno 2022



(pagamenti in colore verde, incassi in colore giallo)

Negli ultimi anni Arpae ha generato utili di gestione agendo principalmente sulla leva del contenimento dei costi di esercizio.

L'utile generato (nel 2022 in forte calo), ha avuto un effetto positivo sulla cassa, rendendo l'Agenzia capace di :

- approvvigionarsi di strumentazione senza ricorrere a forme di indebitamento (mutui, anticipazioni);
- favorire il rispetto dei tempi di avanzamento lavori nei cantieri aperti, per la sicurezza data alle imprese appaltatrici di pagamenti puntuali;

- sostenere senza indebitarsi uscite mensili aggiuntive per rinnovo contratti di lavoro ed equiparazione dei contratti del personale transitato dalle province, anche in caso di liquidazione differita degli adeguamenti dei contributi di funzionamento regionali.

I valori complessivi delle entrate e uscite dell'anno, in assenza di entrate e uscite straordinarie, sono i seguenti:

- Nel 2022 si realizzano entrate per 100,9 mln € (+6 mln € su 2021). Le entrate derivanti da attività a titolo oneroso sono 27,4 mln €, 73,5 mln € quelle derivanti da contributi correnti e in conto capitale; in aumento entrambe le voci di entrata rispetto all'anno precedente, senz'altro anche grazie al già richiamato incasso degli acconti per i progetti finanziati, fra cui il PNRR, di cui solo una parte rimane all'ente e la restante viene riversata agli enti di cui Arpaè è capofila progettuale.
- Le uscite totali sono pari a 94,7 mln € (+7,2 mln € sul 2021). Le uscite per pagamento dei fornitori sono state 27,2 mln €, e le restanti sono relative a personale, oneri e imposte, trasferimento di quote di contributi a partner.

E' proseguita nel 2022 la formazione dei ruoli e l'invio delle cartelle esattoriali, relativi ai crediti scaduti, estesa anche ai crediti non riscossi per sanzioni ambientali (crediti da ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni non riscosse).

All'interno del saldo di liquidità (43,0 mln €, + 6 mln su 2021) oltre a dovere mantenere un livello minimo della stessa per far fronte alle spese fisse mensili (circa € 8 milioni) risultano vincolate le seguenti somme:

- €. 9,2 milioni corrispondenti ai proventi ex sanzioni legge 68/2015, oltre 1,1 mln € di debiti verso lo Stato relativi ai proventi maturati dall'attività sanzionatoria nel secondo semestre 2022;
- €. 7,9 milioni di cauzioni ricevute da restituire al termine dei procedimenti autorizzatori di riferimento (nel mese di gennaio 2023 è stata svincolata e restituita una cauzione del valore di 7,58 mln € all'Autorità Portuale di Ravenna).

In applicazione dell'art. 41 DL 66/2014 (convertito con modificazioni nella L.89/2014) viene allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2022 l'elenco dei pagamenti effettuati oltre la scadenza contrattuale rispetto alla data di ricezione fattura, e il relativo tempo medio rilevato sugli stessi. Nell'elenco non sono ricomprese le fatture restituite ai fornitori perchè con dati incompleti o non corretti (es. mancata indicazione del Cig, erronea applicazione di split payment, ecc.).

E' inoltre pubblicato sul sito istituzionale l'elenco dei pagamenti del 2022 con indicazione del beneficiario, dell'importo, della data e della tipologia di pagamento (art.4bis comma 2 d.lgs. 33/2013) e, in attuazione del Piano Trasparenza adottato e dell'art.29 del D.Lgs. 33/2013, l'aggiornamento del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2022".

Le politiche e i costi del personale

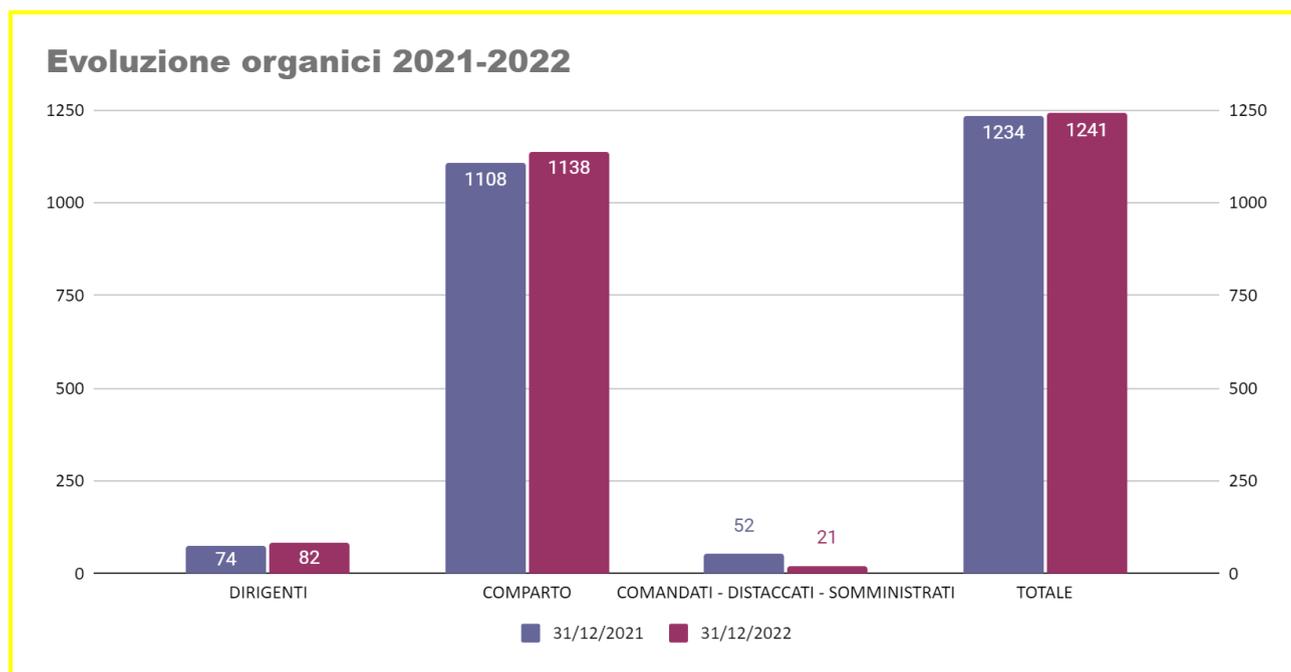
Le **politiche del personale** realizzate dall'Agenzia nel corso del 2022 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni statali e regionali.

Il consuntivo anno 2022, pari ad euro 63,4 mln, è comprensivo:

- degli oneri contrattuali previsti dall'art. 1 comma 414 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) per complessivi euro **0,2 mln**;
- degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 previsti dall' art. 1, commi 609, 604 e 612 della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), per complessivi euro **0,5 mln**;
- degli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico pari ad euro 3,8 mln (+ euro **1,2 mln** rispetto all'anno 2021); tali maggiori costi hanno portato ad una contestuale diminuzione del costo dei comandi, che passa da euro 1,5 mln nel 2021 ad euro 0,3 mln nel 2022 (**-1,2 mln** rispetto all'anno 2021).

Gli incrementi derivanti dai rinnovi contrattuali (0,7 mln) sono stati parzialmente finanziati da misure di contenimento del turn over (nella misura di 0,1 mln). Ne consegue, per quanto sopra evidenziato, che il consuntivo 2022 risulta in aumento rispetto al consuntivo 2021 (euro 61,6 mln) di euro 1,8 mln (anziché di euro 1,9 mln).

Complessivamente il personale (dirigenza e personale del comparto a tempo indeterminato e determinato) passa da n. **1234** al 31/12/2021 (di cui n. 52 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati) a n. **1241** al 31/12/2022 (di cui n. 21 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati).



Politiche inerenti il personale del comparto e della dirigenza

Politiche occupazionali e sviluppi di carriera

Nel 2022 al fine di garantire continuità nel presidio delle attività istituzionali di Arpae, ivi incluse le funzioni conferite all'Agenzia a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- dimensionamento degli organici dei Servizi afferenti alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e alle Aree Prevenzione Ambientale nella prospettiva della nuova organizzazione, avviata a decorrere dal 01/01/2019, per "articolazioni territoriali di area" anche di valenza sovra-provinciale;
- ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle risorse conseguente alla riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae;
- potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia.

A fronte di n. **54 cessazioni dal servizio** (n. 8 dirigenti e n. 46 dipendenti non dirigenti), nel 2022 le nuove acquisizioni di personale (dirigenza e comparto) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono state complessivamente n. **85** (al netto di n. 18 unità acquisite in mobilità, dalla Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio delle funzioni del demanio idrico e già in posizione di comando sino al 31/12/2021).

Nelle 85 unità di cui sopra, sono comprese n. **16 unità di personale acquisite con qualifica dirigenziale** e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (di cui n. 1 unità già impiegata presso Arpae con qualifica di dirigente ma con contratto a tempo determinato e n. 8 unità già impiegate come personale del comparto).

Nel 2022 sono state espletate e concluse n. 2 selezioni, per titoli ed esami, per la progressione in categoria C (ruolo amministrativo e ruolo tecnico) riservate, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017, al personale di Arpae a tempo indeterminato inquadrato in categoria B/BS. Complessivamente, nel 2022, sono state realizzate n. **15 progressioni di categoria**.

Nel 2022 è stata espletata e conclusa n. 1 procedura selettiva pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di personale nel profilo di collaboratore tecnico professionale cat. D, rivolta a laureati in ingegneria.

Inoltre sono state attivate le seguenti procedure concorsuali:

- selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 1 posto di dirigente chimico da assegnare alle Strutture afferenti al Laboratorio Multisito;
- selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 2 posti nella qualifica di dirigente ambientale (ruolo tecnico) del CCNL Area Funzioni Locali;
- selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 1 posto di dirigente avvocato (ruolo professionale), Responsabile di Servizio Affari Istituzionali e Advocatura;
- selezione pubblica, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato a copertura di n. 4

posti del profilo di assistente tecnico, cat. C, del CCNL del comparto Sanità da assegnare alle Strutture afferenti al Laboratorio Multisito.

Nel 2022, inoltre, sono state espletate selezioni pubbliche, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato nella qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, per la copertura delle seguenti posizioni dirigenziali: Responsabile Centro Tematico Regionale Educazione alla sostenibilità; Responsabile Servizio Acquisti e Patrimonio; Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

Con riferimento alle **funzioni conferite** all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016, nel 2022 si è conclusa l'acquisizione del personale per l'esercizio di tali funzione: 18 unità sono state acquisite in mobilità dal 01/01/2022 per l'esercizio delle funzioni del demanio (di cui si è detto sopra) e n. 3 unità sono state acquisite in mobilità dal 01/01/2023 per l'esercizio delle funzioni dell'educazione alla sostenibilità (trattasi di personale già in servizio presso Arpae in posizione di comando).

Si rileva che, come previsto nelle Convenzioni siglate con la Regione Emilia-Romagna (da ultimo DGR n. 2292/2021 e DDG n. 143/2021), i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, la Regione Emilia-Romagna (DGR n. 2292/2021) ha autorizzato ad Arpae - ai fini del consolidamento dell'organico dell'Agenzia che già operava sulle funzioni conferite - un incremento della dotazione organica (pari a n. 25 unità), dei limiti di spesa del personale e delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Nel 2022 si è fatto ricorso alla **somministrazione di lavoro** a tempo determinato al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse a specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti. Attualmente i lavoratori con contratto di somministrazione sono n. 7.

L'Agenzia ha continuato, inoltre, a dare applicazione al **lavoro agile** in applicazione del vigente quadro normativo di riferimento (DPCM 23/09/2021 e DM 15/10/2021) secondo cui l'esecuzione della prestazione in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile ed avendo a riferimento quanto previsto nel PIAO (sottosezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile"). Il lavoro agile ordinario è stato concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. "lavoratori fragili" ed ai lavoratori in possesso di certificazione del medico competente con prescrizione di lavorare a distanza.

In data 30/09/2022, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale** (Rep. 359) con cui si è proceduto a definire:

- i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo all'interno di ciascuno dei due fondi di cui agli artt. 80 (Fondo condizioni di lavoro e incarichi) e 81 (Fondo premialità e fasce) del CCNL Comparto Sanità del 21/05/2018;
- i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance 2022;
- la quota parte dei residui dei fondi contrattuali anno 2021 da destinare alla realizzazione di uno specifico "progetto obiettivo per il risparmio energetico", al fine di incentivare il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti nel porre in essere comportamenti virtuosi e consapevoli per l'utilizzo razionale dell'energia;

- i progetti incentivati per l'anno 2022 e l'utilizzo delle risorse per il lavoro straordinario.

In data 18/10/2022 è stato, inoltre, sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale relativo al progetto obiettivo per il risparmio energetico** (Rep. 360) con cui, avendo a riferimento il "Piano di azione per il risparmio e l'efficienza energetica in Arpae" e le risorse stanziare con il sopra citato Accordo Rep. 359, si è proceduto ad individuare i collaboratori dell'Agenzia interessati alla realizzazione del progetto, la quota massima di incentivo pro capite da liquidare ed il relativo processo di valutazione.

Con riferimento al personale non dirigente, si è data applicazione al **CCNL Comparto Sanità per il triennio 2019-2021** sottoscritto in data 02/11/2022. Nello specifico si è provveduto a:

- liquidazione, con la mensilità di novembre, degli arretrati per adeguamento dello stipendio tabellare relativi agli anni 2019, 2020, 2021 ed al periodo 01/01/2022-31/10/2022;
- adozione di un'apposita circolare esplicativa finalizzata a dare applicazione ed illustrare le nuove disposizioni contrattuali in materia di rapporto di lavoro;
- pubblicazione del nuovo codice disciplinare;
- applicazione, previa modifica della dotazione organica, del nuovo sistema di classificazione del personale attraverso il reinquadramento automatico, con decorrenza 01/01/2023, nelle nuove aree e profili professionali e, dalla medesima data, applicazione delle nuove voci di retribuzione (e dei relativi importi) previsti dal CCNL;
- trasposizione, con decorrenza 01/01/2023, degli incarichi di funzione nel nuovo sistema degli incarichi;
- rideterminazione dei fondi contrattuali in applicazione degli incrementi previsti dal CCNL (art. 101).

Nel corso del 2022 si è data, inoltre, applicazione alle nuove disposizioni in materia di **comandi/distacchi** introdotte dal D.L. n. 36/2022 convertito dalla L. n. 79/2022 le quali hanno previsto stringenti limitazioni in merito al ricorso, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, a tale istituto e contestualmente la facoltà, per le stesse, di attivare, entro il 31/12/2022, procedure straordinarie di inquadramento del personale. In applicazione di tali disposizioni, sono state acquisite in mobilità, dal 01/01/2023, n. 7 unità di personale già in posizione di comando al 31/12/2022.

Inoltre, nelle more della ridefinizione del sistema degli **incarichi di funzione** in attuazione di quanto previsto dal CCNL Comparto Sanità triennio 2019-2021, si è proceduto, previa valutazione positiva di fine incarico, al rinnovo, sino al 31/10/2023, degli incarichi di funzione in scadenza al 31/10/2022. Il rinnovo degli incarichi è stato preceduto, nel corso del 2022, da un intervento di revisione che ha riguardato i settori aziendali interessati da modifiche organizzative per il riassetto di talune funzioni e dalla cessazione di personale titolare di incarico. Un'ulteriore revisione - in vigore dal 01/01/2023 - ha riguardato gli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico attraverso una loro riorganizzazione per Poli specialistici.

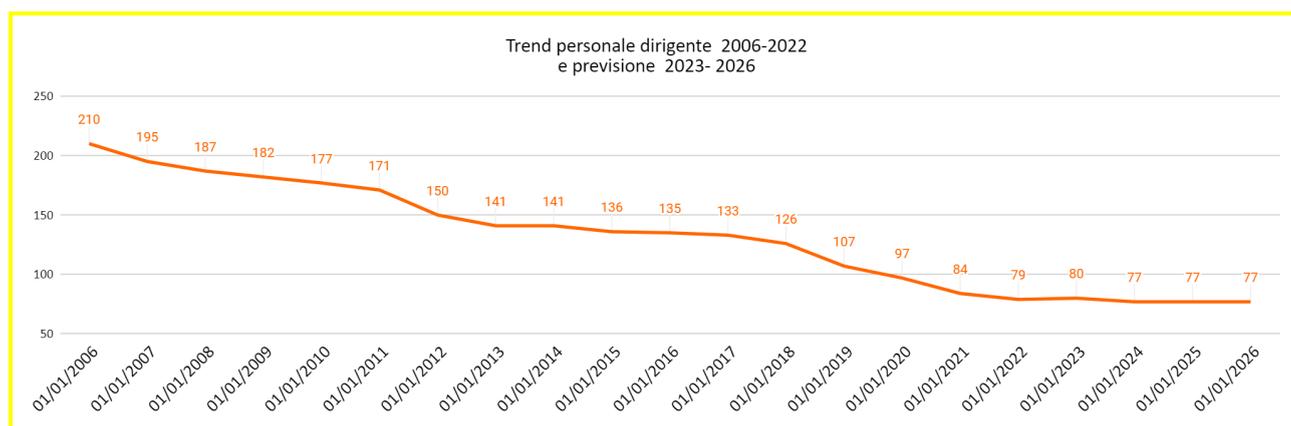
Politiche relative al personale dirigente

Per quanto riguarda il personale dirigente, in data 23/06/2022 è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale** (Rep. n. 357) con il quale, in relazione alle modifiche all'assetto generale ed analitico dell'Agenzia, si è proceduto a:

- valorizzare le posizioni dirigenziali di Arpae interessate dalla revisione;
- incrementare di euro 1.000,00, a decorrere dal 01/07/2022, la retribuzione di posizione per tutte le posizioni dirigenziali di Arpae;
- definire i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa tra le diverse modalità di utilizzo dei fondi di cui agli artt. 94 (Fondo per la retribuzione degli incarichi), 95 (Fondo per la retribuzione di risultato), 96 (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro) del CCNL Area Sanità del 19/12/2019 e di cui agli artt. 90 (Fondo per la retribuzione di posizione) e 91 (Fondo per la retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori) del CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020;
- definire la retribuzione di risultato ed il bonus delle eccellenze anno 2022.

Inoltre, in data 28/11/2022 è stato sottoscritto l'**Accordo integrativo aziendale** (Rep. n. 363) che, avendo a riguardo le modifiche dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia disposte con DDG n. 140/2022, contempla una razionalizzazione delle posizioni dirigenziali con specifico riferimento a: Struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute, Servizio Qualità Ecomanagement Formazione e Struttura tematica Oceanografica Daphne.

Il trend del personale dirigente è evidenziato nella tabella seguente. I dati rappresentati nel grafico tengono conto della previsione di assunzioni di personale dirigente per il triennio 2023-2025.



La Mappa delle competenze

Nel 2022 è stata messa a punto ed approvata (DDG n. 175/2022) la Mappa delle Competenze di Arpae, in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo e sociale di riferimento in cui la graduale qualificazione delle amministrazioni pubbliche come organizzazioni ad alta intensità di lavoro qualificato (human capital intensive), richiede sempre di più agli enti di dotarsi delle infrastrutture immateriali funzionali a definire, osservare e sviluppare le competenze tecniche e comportamentali del proprio personale.

Le recenti riforme del lavoro pubblico investono, infatti, tra l'altro, le modalità di selezione, valutazione e carriera dei dipendenti che si saldano, a loro volta, alla formazione e alla riprogettazione del sistema dei profili professionali secondo un modello articolato per competenze, intese come insieme di conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali.

La Mappa - definita in coerenza con il nuovo sistema di inquadramento professionale introdotto dal CCNL del Comparto Sanità 2019-2021 del 2/11/2022 e con il supporto e la consulenza di SDA Bocconi di Milano - definisce le competenze richieste ai lavoratori, presenti e di futura acquisizione, necessarie per il buon funzionamento dell'organizzazione agenziale e per dare risposte adeguate alle aspettative dei diversi interlocutori dell'Agenzia, in termini di innovazione, supporto alla

sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica.

Il percorso che ha accompagnato la stesura della Mappa è stato sviluppato in tre fasi:

- aggregazione dei processi (distinti in processi primari e di supporto);
- individuazione, per ciascun processo, delle conoscenze e competenze richieste;
- associazione di specifici descrittori ai livelli attesi di competenze.

Nel 2023 è prevista l'applicazione della Mappa ai processi di programmazione dei fabbisogni di personale e di selezione e, a seguire, al processo di formazione. Proposto come strumento gestionale di supporto snello e flessibile, il documento potrà essere implementato/aggiornato in relazione al sopraggiungere di eventuali e future esigenze riguardanti professioni emergenti o in evoluzione.

Le modifiche organizzative

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli interventi di adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia e del quadro delle posizioni dirigenziali, in continuità con il percorso di gestione del cambiamento realizzato nel triennio 2017-2019.

In particolare, nel corso del 2022 sono stati realizzati - a completamento del percorso organizzativo avviato nel 2021 con l'istituzione della Struttura tematica denominata Ambiente Prevenzione Salute (DDG n. 130/2021) - diversi interventi di messa a punto dell'organizzazione della Struttura medesima, per assicurarne l'immediata e piena operatività.

Il più recente, in ordine di tempo, ha riguardato l'istituzione della posizione dirigenziale di Responsabile di Unità Epidemiologia ambientale; la posizione è stata istituita in considerazione della crescente rilevanza delle attività connesse allo studio delle possibili relazioni tra qualità dell'ambiente e salute, anche ai fini di un'ottimale gestione dei rapporti con gli organismi esterni all'Agenzia e la rete degli stakeholder e prevede il coordinamento e la realizzazione di progetti, studi e ricerche relativamente alla materia di competenza nonché la gestione del budget relativo ai progetti di ricerca affidati.

Le modifiche organizzative realizzate nel 2022, inoltre, hanno riguardato il potenziamento dei **Poli specialistici regionali**. Al riguardo, due sono state le misure realizzate nell'anno: la prima riguarda il monitoraggio degli agenti fisici (campi elettromagnetici, radioattività ambientale, rumore) il cui presidio è stato unificato nel Centro tematico regionale Agenti fisici. In precedenza queste funzioni afferivano a tre distinti presidi: CTR Radioattività ambientale, CTR Radiazioni non ionizzanti, PTR Rumore, oggi soppressi. Contestualmente è stata disposta l'assegnazione al Laboratorio di Reggio Emilia-Bologna del presidio analitico sull'isotopia ambientale, in coerenza con il disegno organico e strutturato della filiera analitica definito con la riorganizzazione della rete laboratoristica.

La seconda misura attiene alla riorganizzazione per Poli specialistici della gestione delle attività sul demanio idrico in attuazione di quanto previsto nel "Piano di Attività 2022 per la gestione del demanio idrico regionale" (approvato con DDG n. 105/2022). La configurazione per Poli specialistici delle attività del demanio idrico attua quanto già previsto nella DDG n. 90/2018 in merito alla dimensione sovraprovinciale quale criterio di riferimento organizzativo per l'Agenzia ai fini dell'organizzazione dei servizi a livello locale. Questa soluzione organizzativa è parte di un più ampio ed articolato insieme di misure ed interventi messi in campo dall'Agenzia per riorganizzare la gestione del demanio idrico regionale, in particolare per gli aspetti relativi alle attività di recupero del pregresso, alla gestione del corrente ed al controllo dell'abusivismo sui beni demaniali (acque e suoli) e persegue, tra gli altri, l'obiettivo di raggiungere la piena omogeneità territoriale nelle modalità di attivazione e svolgimento delle procedure inerenti il demanio idrico e il rilascio delle

concessioni e delle autorizzazioni collegate.

La revisione organizzativa realizzata nel 2022 ha riguardato, inoltre, alcune articolazioni interne di Direzione generale e Direzione tecnica e contempla un aumento di responsabilità assegnate, con conseguenti modifiche e valorizzazioni di talune posizioni dirigenziali.

Altre revisioni organizzative definite nel 2022, hanno efficacia dal 2023 e riguardano la cancellazione della posizione dirigenziale di Responsabile di Formazione (posta alle dipendenze del Servizio Qualità Ecomanagement) e la revisione di talune funzioni esercitate dalla Struttura tematica Oceanografica Daphne. Le revisioni organizzative descritte soddisfano esigenze di ricomposizione del quadro delle responsabilità dirigenziali, anche con riferimento alla previsione di uscite del personale dirigente nonché di semplificazione dei processi e omogeneizzazione delle attività, e vanno nella direzione di un progressivo allineamento agli indirizzi regionali (da ultimo D.G.R. n. 1155/2022) che, in particolare, raccomandano di proseguire l'azione di razionalizzazione del personale dirigenziale e, al contempo, di valorizzazione del personale già dipendente (dirigenziale e non dirigenziale).

Gli investimenti

L'importo degli investimenti realizzati nel 2022 è stato di **2,1 milioni euro**, in diminuzione rispetto al 2021; in netta crescita il valore di acquisto delle attrezzature, grazie al finanziamento PNC. Il valore degli investimenti in attrezzature e dotazioni informatiche realizzato nel 2022 nell'ambito del PNRR/PNC è pari a 0,9 mln €

La spesa è stata interamente coperta dai finanziamenti derivanti dagli utili di bilancio e da specifici contributi in conto capitale ed è costantemente monitorata, ispirata a criteri di prudenza e attenta alla gestione dei flussi di cassa.

In relazione agli **investimenti sugli immobili**, nel corso del 2022 sono stati pressochè completati i lavori della nuova sede di **Ravenna** via Berlinguer (fine lavori formalizzata il 24/1/2023) e sono in corso le attività per la presa in consegna delle opere in attesa del collaudo, per avviare le attività necessarie al trasferimento del personale. Nel mese di ottobre 2022 è stata aggiudicata la gara, svolta in ambito europeo, per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di ristrutturazione della proprietà di via Spalato 4, **Parma**, rispondente agli obiettivi di rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente e di ecosostenibilità. Le attività progettuali si svolgeranno nel corso del 2023 e l'Agenzia dovrà d'intesa con Regione valutare l'effettiva possibilità di destinazione delle risorse per i lavori necessari a questa operazione di razionalizzazione di diverse sedi di Parma.

Si è conclusa la redazione della progettazione esecutiva per la riqualificazione e adeguamento della centrale termica della sede di via XXI Aprile a **Piacenza**, e nel corso del 2023 verrà espletata la procedura per l'aggiudicazione e realizzazione dei relativi lavori.

A **Reggio Emilia**, è stata completata l'installazione di pareti divisorie per l'adeguamento dei laboratori Unità Amianto Polveri e Fibre, destinati alle attività analitiche sulle microplastiche, in previsione di nuove attrezzature e strumenti acquisiti nell'ambito del PNC-PNRR.

Per quanto riguarda le sedi di **Modena**, nel corso del 2022 è stato impostato il progetto di fattibilità tecnico-economica per il trasferimento della SAC, attualmente in Via Giardini a Modena in

locazione da privati, presso la sede di Viale Fontanelli, di proprietà Arpae. Lo sviluppo della progettazione e la realizzazione degli adeguamenti necessari al trasferimento del personale saranno sviluppati nel corso del 2023. Sono stati inoltre completati lavori di impermeabilizzazione del terrazzo al primo piano della sede e opere relative all'installazione di impianti ad alta efficienza per il raffrescamento di locali accessori a servizio di laboratori e locali tecnici.

A **Ferrara**, sono stati realizzati i lavori per un nuovo scarico per l'intero complesso Arpae e un pozzo di reimmissione dell'acqua di falda per la climatizzazione degli uffici, attualmente in fase di collaudo. Si sono conclusi i lavori di back up del boiler, con soluzioni alternative più idonee alle esigenze, a partire dagli attuali consumi di acqua e in linea con le prescrizioni di contenimento dei consumi energetici. Prosegue la sinergia con l'Università di Ferrara per il monitoraggio energetico della nuova sede, ed a tal fine è stata prorogata a maggio 2023 la convenzione avviata nel 2020.

Presso la sede di Via Rocchi, **Bologna**, hanno avuto inizio attività di adeguamento impiantistico ed edile di alcuni locali destinati a laboratori per la struttura tematica Ambiente Prevenzione Salute, trasferita da viale Filopanti, a dicembre 2022, a seguito della cessazione della convenzione con l'Università di Bologna; tali adeguamenti verranno completati nel 2023. Si è inoltre conclusa l'attività interna di progettazione per le opere di manutenzione edile e riqualificazione dell'area cortiliva della sede prospiciente via Venturoli, i cui lavori sono previsti nel corso di quest'anno.

Per l'Unità Sacca di Goro, facente capo alla **Struttura oceanografica Daphne**, nel corso del 2022, sono stati affidati e si sono conclusi gli interventi di rifacimento di quattro stazioni marine per il monitoraggio ambientale.

Per l'**aggiornamento tecnologico** si sono realizzati i seguenti investimenti:

- Strumentazione e attrezzature di laboratorio: gli acquisti hanno comportato una spesa di 1,645 mln € (+ 1,1 mln rispetto al 2021, di cui 0,9 mln con finanziamenti PNRR).
- Nel 2022 si sono acquistati automezzi a ridotto impatto ambientale, per conformità ai Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada, per un valore di 58 mila euro
- Relativamente agli **Investimenti informatici**:

In un'ottica sempre maggiore di acquisizione di servizi informatici la spesa del 2022 degli investimenti e' stata più contenuta e si e' intervenuto nei seguenti ambiti:

- Per quanto riguarda il Servizio Sistemi informativi Innovazione Digitale, in linea con quanto avviato a partire dal 2017 è stato mantenuto l'orientamento strategico di acquisire le apparecchiature delle varie postazioni di lavoro in locazione operativa e non più come investimento a patrimonio dell'ente, provvedendo solo in taluni casi al riscatto finale se ritenuto conveniente e necessario.
- In un'ottica evolutiva dei SW sono stati acquisiti nuovi sviluppi di modulistica aziendale di ticketing e monitoraggio basato sul prodotto OTRS Znuny e Zabbix, prodotti di Business Analytics e nuove componenti necessarie per l'utilizzo del software Genioweb 2.0.
- Con i fondi messi a disposizione dal PNC, e' stato potenziato il monitoraggio ambientale con l'acquisizione a fine 2022 di un drone marino, 5 droni aerei ed un sistema HW e SW dedicato

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella

seguinte (valori in migliaia di euro):

INVESTIMENTI	2019	2020	2021	2022
informatica	767	202	493	322
immobili	723	207	1.071	68
strumenti e attrezzature	1.373	448	571	1.645
automezzi	4	423	506	54
arredi	82	28	9	33
Imbarcazioni				
tot (euro migliaia)	2.949	1.308	2.650	2.122

Nel 2023 Arpae intende, in linea con la destinazione a contributi in conto capitale realizzata con quote dell'utile di gestione degli ultimi esercizi in accordo con Regione, destinare l'utile 2022 secondo la ripartizione riportata nella tabella sottostante (ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi e al netto degli interventi su attrezzature che saranno finanziati con specifici contributi in conto capitale).

Utile per finanziamento investimenti 2021-23	Previsione di Utilizzo (€ mln)	Destinazione finanziamento
1,09 mln € (utile esercizio 2021)	0,81	Quota corrispondente a ricavi da proventi di sanzioni L.68 fino al 30-6-22: mantenimento in «Utili portati a nuovo» del Capitale netto in via prudenziale.
	0,28	interventi urgenti su sedi per adeguamenti organizzativi/normativi

L'Agenzia calendarizzerà gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo dopo aver acquisito il parere positivo del Collegio dei Revisori sul Bilancio consuntivo 2022, ridefinendo il Piano Investimenti 2023-25 e il Bdg Investimenti 2023.

		BILANCIO D'ESERCIZIO 2022			
		STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	
			PARZIALI	TOTALI	
ATTIVO					
A	Immobilizzazioni				
I	Immobilizzazioni immateriali				
1	Costi di impianto e ampliamento	0,00			
2	Costi di ricerca e sviluppo	0,00			
3	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	591.512,90	516.923,05		
4	Immobilizzazioni in corso e acconti		55.510,00		
5	Altre	8.850.035,64	8.094.439,91		
	Totale I	9.441.548,54			8.666.872,96
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Terreni ad uso istituzionale	225.862,85	225.862,85		
2	Fabbricati ad uso istituzionale	15.082.406,73	14.376.077,01		
3	Impianti e macchinari	8.480,53	6.384,46		
3	Mobili e attrezzature d'ufficio	293.092,48	259.579,75		
4	Hardware ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	396.073,28	358.629,09		
5	Attrezzature varia di laboratorio	2.560.074,12	3.333.336,32		
6	Autovetture e altri mezzi di trasporto	717.958,23	522.721,76		
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	20.612.787,11	22.291.098,90		
	Totale II	39.896.735,33			41.373.690,14
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1	Partecipazioni in imprese collegate	0,00			
2	Crediti	0,00			
3	Altri titoli	3.941,18	3.941,18		
	Totale III	3.941,18	3.941,18		3.941,18
	Totale A	49.342.225,05			50.044.504,28
B	Attivo circolante				
I	Rimanenze				
1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	127.404,50	144.506,00		
2	Acconti	0,00			
	Totale I	127.404,50			144.506,00
II	Crediti				
1	Regione	9.032.715,21	7.733.234,34		
2	Altri Enti e Aziende Pubbliche	1.548.698,68	1.769.187,29		
3	Privati	2.567.705,08	2.309.993,86		
4	Imprese collegate	0,00			
5	Erario	49,80	21,20		
6	Altri crediti	4.757.000,20	4.174.293,40		
	Totale II	17.906.168,97			15.986.730,09
III	Attività finanziarie non immobilizzate				
1	Partecipazioni	0,00			
2	Altri titoli	0,00	0,00		
	Totale III	0,00			0,00
IV	Disponibilità liquide				
1	Cassa	67.175,35	7.995.789,60		
2	Tesoriere	36.974.718,94	34.995.619,80		
3	C/c postale	900,00	900,00		
	Totale IV	37.042.794,29			42.992.309,40
	Totale B	55.076.367,76			59.123.545,49
C	Ratei e risconti		443.417,98		341.921,55
	TOTALE ATTIVO		104.862.010,79		109.509.971,32
	Conti d'ordine				
1	canoni leasing ancora da pagare	923.407,30	2.004.371,59		
2	beni di terzi in deposito	397.571,26	397.571,26		
3	beni immobili di terzi in uso	16.359.239,40	22.453.862,34		

		BILANCIO D'ESERCIZIO 2022		
		PASSIVO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
			PARZIALI	TOTALI
A	Patrimonio netto			
I	Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	45.305.070,76	44.628.448,65	
II	Altri contributi in c/capitale	0,00		
III	Fondo di dotazione	5.660.176,42	5.646.133,91	
IV	Contributi per ripiano perdite	0,00		
V	Utili (perdite) portati a nuovo	11.680.114,15	16.063.571,33	
VI	Utile (perdita) dell'esercizio	4.881.894,27	1.093.277,13	
	Totale A	67.527.255,60		67.431.431,02
B	Fondi per rischi e oneri			
1	Imposte	136.758,03	136.758,03	
2	Rischi	0,00		
3	Altri	13.144.880,27	14.474.726,11	
	Totale B	13.281.638,30		14.611.484,14
C	Trattamento di fine rapporto			
1	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	
	Totale C	-		0,00
D	Debiti			
1	Mutui	0,00		
2	Regione	1.061.791,29	0,00	
3	Acconti da clienti	906.445,20	1.938.921,39	
4	Fornitori	2.429.919,10	2.167.007,56	
5	Imprese collegate	0,00		
6	Tesoriere	0,00		
7	Tributari	1.917.698,14	2.007.656,31	
8	Istituti di Previdenza	2.234.724,64	2.326.191,89	
9	Altri	14.777.067,55	18.313.140,85	
	Totale D	23.327.645,92		26.752.918,00
E	Ratei e risconti	725.470,97		714.138,16
	TOTALE PASSIVO E NETTO	104.862.010,79		109.509.971,32
	Conti d'ordine			
1	Canoni leasing a scadere	923.407,30	2.004.371,59	
2	beni di terzi in deposito	397.571,26	397.571,26	
3	beni immobili di terzi in uso	16.359.239,40	22.453.862,34	

La situazione patrimoniale

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un **Patrimonio Netto sostanzialmente invariato rispetto al 2021** (67,4 mln € nel 2022 rispetto ai 67,5 del 2021) di cui Euro 44,6 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 16,0 mln gli utili portati a nuovo e 1,09 mln € l'utile di esercizio 2022.

La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività si attesta sul 61%, confermando il buon livello di composizione delle fonti di finanziamento di Arpae.

Per quanto riguarda le attività, nel corso del 2022:

- Le **immobilizzazioni immateriali** (8,6 mln €) vedono un lieve decremento (-0,8 mln €), relativo ai minori lavori realizzati su fabbricati di terzi nel corso dell'esercizio;
- Le **immobilizzazioni materiali** hanno un incremento, (+ 1,4 mln €) principalmente a causa dell'aumento delle manutenzioni incrementative realizzate sul valore dei fabbricati e per l'acquisto di strumentazione.
- Il livello dei **crediti** diminuisce rispetto al 2021 da € 17,9 mln a 15,98 mln €; diminuiscono i crediti verso Regione (7,7 mln €, -1,2 mln), connessi ai contributi in via erogazione; in diminuzione anche il credito vs privati, (2,3 mln €, -0,2 su 2021) e in calo anche il credito derivante dalle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nei confronti di enti pubblici e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno. Il credito verso gli altri enti è pari a 1,7 mln €.
- Crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2022 (+ 6,0 mln €) per effetto degli acconti e contributi da progetti e per i proventi da sanzioni L.68/2015, non utilizzabili in attesa dei chiarimenti normativi, che hanno raggiunto nel periodo 2016-2022 la cifra di 10,1 mln € complessivi (1,9 mln € nel 2022, comprensivi di 1,1 mln di debiti verso lo Stato già incassati dalle sanzioni II semestre 2022).

Per quanto riguarda le passività, nel corso del 2022 :

- Aumentano i **fondi per rischi e oneri** (euro 14,61 mln €, + 1,3 mln € sul 2021). Vi sono decrementi relativi a utilizzi (4,1 mln euro, di cui 3,7 per liquidazione arretrati a dipendenti e 0,4 per saldo controversie e spese legali e manutenzioni cicliche), e incrementi per euro 5,4 mln, dovuti principalmente ad accantonamenti per arretrati da liquidare al personale (5,2 mln euro) ;
- Aumentano i **debiti complessivi** (da 23,3 mln a 26,7 mln €). Diminuiscono i debiti verso i fornitori (2,1 mln €-0,3 mln), ma aumenta la voce "altri debiti" per la contabilizzazione a debiti verso lo Stato a partire dal 1 luglio 2022 dei proventi da sanzioni L.68/2015 a seguito delle disposizioni del DL 36/2022. Una parte rilevante dei debiti è connessa alle fatture/note debito da ricevere. La situazione delle fatture da ricevere non è legata a ritardi rispetto al pagamento a scadenza contrattuale, ma a debiti iscritti a bilancio relativi a fatture perlopiù pervenute nei primi mesi del 2023 e relative ad attività 2022 manutentive e di laboratorio o legate a rendicontazioni concretizzatesi a fine anno.

Nel prospetto seguente, la riclassificazione in termini finanziari delle variazioni dello stato patrimoniale (prospetto fonti-impieghi):

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022		
Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2022	
1	+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	1.093.277,13
2	+Ammortamenti	3.161.869,15
3	+Minusvalenze	-
4	-Plusvalenze alienazione (immobili)	-
5	-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.806.229,12
6	FLUSSO CASSA POTENZIALE	1.448.917,16
7	-Incremento/+decremento Crediti	1.940.611,66
8	-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	101.496,43
9	-Incremento/+decremento Rimanenze	- 17.101,50
10	+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	1.329.845,84
11	+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	3.404.099,30
12	+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 11.332,81
13	+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	- 14.042,51
14	FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	8.182.493,57
15	-Decrementi/+incrementi Mutui	-
16	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 1.057.919,26
18	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-
19	FABBISOGNO FINANZIARIO	7.124.574,31
20	+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	- 1.175.059,20
21	SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	5.949.515,11
22	Fondo di cassa iniziale (1/1/2020)	37.042.794,29
23	SALDO DI CASSA NETTO FINALE	42.992.309,40

La riclassificazione nel prospetto fonte impieghi in termini finanziari delle variazioni allo stato patrimoniale generate dalla gestione 2022 mostra un decremento dei crediti (1,9 mln €) e un incremento dei debiti (+ 3,4 mln €) che unitamente all'utile di esercizio (1,09 mln €) e all'incremento dei Fondi (+1,3 mln €) produce un flusso di cassa netto dell'esercizio pari a 8,1 milioni euro.

La variazione data dall'incremento delle immobilizzazioni (+1,05 mln euro) crea un fabbisogno finanziario di euro 7,12 mln €. Il decremento dei contributi in conto capitale rispetto all'anno precedente è di euro 1,1 mln, per cui il saldo di cassa generatosi nell'esercizio è di euro + 5,9 mln. Il saldo di cassa netto finale dell'esercizio è di euro 42,9 mln.

Arpae da alcuni anni presenta un saldo netto di cassa generatosi in ogni esercizio contabile sempre superiore al risultato economico positivo; ciò è dovuto alla forte incidenza dei costi non monetari, in particolare :

- ammortamenti al netto delle sterilizzazioni
- accantonamenti
- svalutazioni.

Come già richiamato nel capitolo sulla liquidità dell'Agenzia, è opportuno segnalare che all'interno del saldo di liquidità, oltre a dovere mantenere un livello minimo della stessa per far fronte alle spese fisse mensili (circa € 7/8 milioni) risultano vincolate le seguenti somme:

- €. 9,2 milioni corrispondenti ai proventi ex sanzioni legge 68/2015, nell'incertezza che le stesse debbano essere restituite ai competenti Ministeri Statali (vedasi sentenze Corte d'Appello regionali);
- €. 7,9 milioni di cauzioni ricevute da restituire al termine dei procedimenti di riferimento.

I risultati delle Strutture Operative

Arpae è dotata di un sistema di budget che intende garantire:

- l'articolazione per responsabilità coerente con i principi organizzativi che caratterizzano l'Agenzia come una struttura a rete;
- la classificazione delle grandezze economiche (ricavi e costi) sulla base delle effettive leve gestionali in possesso dei Responsabili ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la lettura sintetica dell'andamento gestionale ai diversi livelli dell'organizzazione, pur mantenendo la visibilità sui fattori produttivi.

Valutazione dei risultati dell'esercizio 2022

Nelle tabelle che seguono viene messo in evidenza il confronto fra obiettivi economici di budget e risultati finali dell'esercizio per ogni Centro di Risultato.

Il confronto viene effettuato con i budget assegnati alle Unità Organizzative (Aree territoriali, Direzione Tecnica, Strutture tematiche e Servizi di Direzione Generale e Amministrativa) per l'esercizio 2022. Il riferimento è la Deliberazione del Direttore Generale n. 137/2021, "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget per l'esercizio 2022", che stabiliva per ogni struttura un obiettivo di risultato operativo 2022. Tali obiettivi sono stati definiti nella citata Deliberazione quale risultato di previsioni di ricavi e costi coerenti con il quadro complessivo dei valori fondamentali iscritti nel Bilancio Economico di Previsione e nel Budget Generale per l'esercizio 2022.

Nella rappresentazione degli obiettivi di budget delle strutture, sono utilizzate diverse classificazioni dei conti rispetto allo schema utilizzato per il bilancio; la classificazione prende a riferimento i risultati della gestione caratteristica, e ha l'obiettivo di responsabilizzare le strutture rispetto alle voci di conto su cui è più diretta la possibilità di incidere nella gestione delle attività. Nel prospetto sono evidenziati anche i costi indiretti ribaltati sulle strutture operative, che sono generati dalle attività delle strutture di direzione generale e amministrativa che costituiscono i centri di costo a servizio della rete di Arpae.

La tabella che segue riporta il contributo di ogni struttura operativa al raggiungimento del risultato operativo di Arpae, che nel 2022 ha registrato un valore della **gestione caratteristica pari a + 0,98 mln €**, migliore rispetto alle previsioni di Budget (+ 0,05 mln €). Confermata quindi la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di consuntivi migliori rispetto alle previsioni, essenzialmente per il realizzarsi di minori costi e, in misura più contenuta, di minori ricavi.

Dall'esame dei **risultati conseguiti dalle varie strutture**, si evince come i consuntivi di budget delle diverse unità organizzative siano composti da una quota di ricavi derivanti dai trasferimenti per le attività istituzionali, ribaltati in base alle FTE assegnate e al programma di attività annuale approvato, e dai ricavi diretti generati dall'attività a titolo oneroso svolta dalla singola struttura. La tabella è articolata sui risultati delle 8 Aree Territoriali, della Direzione tecnica e delle strutture tematiche indicate nella DDG n.137/2021.

	ARPAE	AACO	AACC	AACBO	AACE	APAO	APAC	APABO	APAE	DIRTE	DAPH	SIMC
Trasferimenti e ricavi Dg	70.030.000	5.304.359	4.181.775	3.192.310	5.387.456	8.081.184	6.730.857	5.844.489	9.258.391	18.349.336	1.177.208	4.542.636
Ricavi diretti	20.353.000	1.155.000	880.000	510.000	690.000	1.045.000	991.000	569.000	980.000	6.054.000	485.000	7.014.000
VALORE DELLA PRODUZIONE	90.383.000	6.459.359	5.041.775	3.702.310	6.077.456	9.126.184	7.721.857	6.413.489	10.238.391	22.403.336	1.642.208	11.556.636
2 Costi del Personale	54.967.073	4.019.035	3.015.857	2.373.813	4.006.506	6.896.094	5.524.281	4.684.074	7.378.788	12.925.332	794.315	3.548.980
Costi Operativi	19.100.295	422.108	249.280	285.500	453.267	1.293.500	874.981	822.113	1.036.900	7.562.546	650.100	5.450.000
Costi Diretti	74.067.368	4.441.143	3.265.137	2.659.313	4.459.773	7.989.594	6.399.262	5.506.188	8.415.686	20.487.878	1.444.415	8.998.980
Costi del Personale	9.702.716	734.923	576.618	442.297	746.437	1.119.655	932.566	809.759	1.282.758	2.265.214	163.103	629.387
Costi Operativi	6.608.915	500.586	392.757	301.267	508.428	762.642	635.209	551.560	873.738	1.542.929	111.096	428.702
Costi Indiretti	16.311.631	1.235.509	969.375	743.564	1.254.865	1.882.297	1.567.775	1.361.319	2.156.496	3.808.144	274.200	1.058.088
TOTALE COSTI	90.379.000	5.676.652	4.234.512	3.402.877	5.714.637	9.871.892	7.967.037	6.867.507	10.572.182	24.296.021	1.718.614	10.057.069
RISULTATO OPERATIVO	4.000	782.707	807.263	299.433	362.818	-745.708	-245.179	-454.017	-333.791	-1.892.685	-76.407	1.499.568
%	0,0%	12,1%	16,0%	8,1%	6,0%	-8,2%	-3,2%	-7,1%	-3,3%	-8,4%	-4,7%	13,0%

Consuntivo sintetico 2022 Aree e Strutture

	ARPAE	AACO	AACC	AACBO	AACE	APAO	APAC	APABO	APAE	DIRTE	DAPH	SIMC
Trasferimenti RER e ricavi Dg	71.538.274	5.432.686	4.181.210	3.095.360	5.477.357	8.081.336	6.854.600	5.739.198	9.292.265	16.879.470	1.219.863	5.284.928
Ricavi Diretti Aree e Strutture	17.482.799	1.404.111	975.113	594.378	777.762	837.237	915.353	598.418	977.052	4.890.361	449.663	5.063.351
Valore della Produzione	89.021.073	6.836.798	5.156.323	3.689.738	6.255.120	8.918.573	7.769.953	6.337.617	10.269.317	21.769.831	1.669.526	10.348.279
Costi del Personale	54.441.818	3.830.153	2.855.498	2.297.877	3.887.069	6.743.038	5.654.264	4.613.378	7.383.704	12.629.315	938.509	3.609.013
Costi Operativi	18.901.252	439.154	295.380	259.680	347.441	1.226.760	765.590	829.388	1.049.085	7.964.124	576.672	5.147.978
Costi Diretti	73.343.070	4.269.307	3.150.879	2.557.557	4.234.510	7.969.798	6.419.854	5.442.766	8.432.790	20.593.440	1.515.180	8.756.991
Costi del Personale	9.045.137	686.897	528.663	391.370	692.545	1.021.786	866.680	725.651	1.174.893	2.134.202	154.237	668.214
Costi Operativi	5.643.809	428.596	329.865	244.200	432.121	637.554	540.774	452.778	733.087	1.331.658	96.238	416.939
Costi Indiretti	14.688.946	1.115.493	858.527	635.570	1.124.665	1.659.340	1.407.454	1.178.429	1.907.980	3.465.860	250.474	1.085.154
Costi della Produzione	88.032.017	5.384.800	4.009.406	3.193.127	5.359.176	9.629.138	7.827.308	6.621.195	10.340.769	24.059.299	1.765.655	9.842.145
RISULTATO OPERATIVO	989.056	1.451.998	1.146.917	496.611	895.944	-710.565	-57.355	-283.578	-71.453	-2.289.469	-96.128	506.134
%	1,1%	21,2%	22,2%	13,5%	14,3%	-8,0%	-0,7%	-4,5%	-0,7%	-10,5%	-5,8%	4,9%

Infine si riporta il **prospetto di sintesi degli indicatori e risultati di bilancio 2022**. Gli indicatori sono stati individuati, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e in attesa delle indicazioni derivanti dal decreto applicativo del MEF per gli enti strumentali regionali in contabilità civilistica, nell'ambito del Piano della Performance 2022.

Il Piano degli indicatori è stato adottato in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2022.

ARPAE EMILIA ROMAGNA

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2022

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito	Risultato conseguito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80°%le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg	29,73gg
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%	100%
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80°%le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=53gg	50,42gg
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web entro le ore 10.00 AM di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=93%	99,6%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%	100%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg	-2,76gg
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€	+1,0 mln €

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nella Relazione della Performance 2022, pubblicata sul sito istituzionale al link <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance>